

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2016

- 1) Comunicazioni.
- 2) Approvazione verbali della seduta del 27/09/2016 dal n. 82 al n. 89.
- 3) Interrogazione a risposta scritta e orale sul ripristino dello specchio parabolico all'incrocio Ceresola/S.P. Arcevese presentata dal Consigliere Pariano (Fabriano prima di tutto) - Prot. 35391 del 29.08.2016.
- 4) Interpellanza a risposta scritta e orale sullo stato degli immobili pubblico-privati-religiosi nel comune di Fabriano dopo il sisma del 24 agosto 2016 presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano). - Prot. 35472 del 29.08.2016
- 5) Interpellanza a risposta scritta e orale sulla candidatura ai campionati europei di pallacanestro per non udenti del 2020 presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 35935 del 31.08.2016
- 6) Interpellanza a risposta scritta e orale su viabilità cantieri Quadrilatero presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 35936 del 31.08.2016
- 7) Interpellanza a risposta scritta e orale su servizio depurazione Multiservizi presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 36659 del 06.09.2016
- 8) Interpellanza a risposta scritta e orale su “Fabriano Città creativa Unesco” presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 39230 del 22.09.2016
- 9) Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 112 del 06/09/2016 - Proposta n. 37 del 10/10/2016
- 10) Integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali anno 2016 – Approvazione - Proposta n. 38 del 19/10/2016
- 11) Concessione in gestione della pista di pattinaggio - Modalità di affidamento della gestione - Proposta n. 33 del 19/08/2016
- 12) Affidamento in gestione dello stadio comunale, nuovo antistadio con annesso campo da calcetto, campo sportivo denominato "Vecchio campo di calcio"; campo sportivo di Albacina - Individuazione dei criteri per l'affidamento della gestione - Proposta n. 32 del 19/08/2016
- 13) Programma triennale dei lavori pubblici annualità 2016-2017-2018 ed elenco annuale 2016 - approvazione modifiche Proposta n. 40 del 25/10/2016. (*ritirato*)

- 14) Variante parziale al PRG - accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/90 per la realizzazione di un campo polivalente unitamente alla ridefinizione urbanistica e funzionale delle aree di proprietà della ditta Smargiassi Costruzioni Srl di Fabriano – adozione - Proposta n. 36 del 10/10/2016

- 15) Mozione urgente.

1) Comunicazioni

APPELLO

PRESIDENTE: Diciotto presenti. La seduta è valida. Debbo giustificare il Consigliere Urbani che è in Francia e quindi non ci sarà e i Consiglieri Mattioli, Leli, Guidarelli che arriveranno più tardi nel corso della seduta. Nomino come scrutatori i Consiglieri Giordani, Sforza e Romagnoli. Prima di iniziare volevo fare una raccomandazione e un richiamo a tutti i Consiglieri perché visto che questa situazione particolare del Consiglio di questa sera, forse anche dei prossimi, qui abbiamo chiaramente qualche difficoltà in più rispetto ai Consiglieri che si svolgevano nella sede classica, quindi ci manca la votazione elettronica, ci mancano alcuni altri congegni che ci permettevano uno svolgimento migliore, più chiaro della seduta e di tutti gli argomenti. Io quindi mi raccomando a tutti i Consiglieri di osservare un po' più di ordine e di rispetto per quello che si sta facendo, quindi evitando possibilmente di intervenire di continuo o di fare situazioni diverse, come uscire e rientrare, perché non riusciamo a tenerne conto. Specialmente in sede di votazione, che è la cosa più importante, che andremo per votazioni per alzata di mano, un attimo di correttezza altrimenti dovremmo ricorrere alla votazione nominale e non finiamo più di fatto. Mi raccomando, visto anche la situazione che stiamo vivendo e necessariamente anche argomenti che andremo a trattare, l'importanza di questi per cui faccio appello al senso di responsabilità di tutti i Consiglieri affinché il Consiglio sia svolto nella maniera più tranquilla possibile. Detto questo, io devo fare alcune comunicazioni di servizio. È a disposizione già da tempo a tutti i Consiglieri nell'area riservata il documento redatto dal Segretario Generale, dott. Giunta, sul controllo successivo di regolarità tecnica amministrativa, articolo 147 bis secondo e terzo comma del TUEL art. 5 del Regolamento Comunale sui controlli interni. Non so se vuole aggiungere qualcosa, Segretario. No, a posto. Un'altra comunicazione: è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva per i lavori che sono stati effettuati per l'adeguamento all'asilo che è stato spostato da Via Don Petruio all'ex Fermi e quindi si è proceduto a un prelievo del fondo di riserva, che sarà argomento poi anche della discussione successiva che è uno dei punti all'ordine del giorno per il quale il Consiglio sarà chiamato a votare l'istituzione di un nuovo capitolo proprio in cui sono stati messi questi soldi che poi sono stati spesi per l'adeguamento di questi locali. Un'altra comunicazione, vi è stato recapitato l'invito per l'anniversario della vittoria. Questi erano già stati stampati, per cui sono cambiate alcune situazioni e quindi il ritrovo e la messa sarà al Parco Unità d'Italia. Detto questo, passerei la parola al Sindaco per le comunicazioni e per un aggiornamento sulle situazioni che stiamo vivendo. Prego, Sindaco.

SINDACO: Io vi propongo di fare così, perché credo che qualcuno voglia fare domande, interrogarmi, capire come stanno le cose, sentire come stiamo muovendoci perché pubblichiamo tutti i comunicati

regolarmente, quotidianamente alla fine del COC, anche oggi abbiamo fatto la comunicazione ufficiale. Vi propongo se siete d'accordo di fare questa comunicazione alla fine degli argomenti da deliberare, prima delle mozioni e delle altre cose, in modo che facciamo anche un momento nel quale facciamo il punto della situazione, se qualcuno ha delle situazioni da rilevare, delle riflessioni. Se voi volete io espongo una situazione e poi se ci sono altri Consiglieri che vogliono chiedere chiarimenti io posso dare anche i chiarimenti, altrimenti questa diventa una comunicazione e come comunicato mi pare abbastanza sterile. Credo che i Consiglieri vogliano chiedere anche magari qualche approfondimento che non risulta presente nelle comunicazioni. Se il Presidente è d'accordo, siccome non ci eravamo parlati, se il Consiglio fosse d'accordo io preferirei fare in questo modo, così c'è una visione un po' più ampia.

CONS. ROMAGNOLI: Come minoranza volevamo chiedervi di avere la possibilità di avere una sospensione di dieci minuti per incontrarci.

PRESIDENTE: Va bene. Ci sono prima le comunicazioni che erano già state chieste dai Consiglieri Rossi e Arcioni, poi facciamo l'approvazione dei verbali e prima di iniziare a trattare le interpellanze e interrogazioni semmai facciamo la sospensione. Il Consigliere Rossi ha chiesto di parlare per comunicazioni.

CONS. ROSSI: Grazie, Presidente. A seguito della richiesta del Consigliere Romagnoli, possiamo prima fare la sospensiva e successivamente andare avanti con i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE: Prima della sospensiva facciamo l'approvazione dei verbali, così la parte istituzionale è finita.

2) Approvazione verbali della seduta del 27/09/2016 dal n. 82 al n. 89.

PRESIDENTE: Quindi pongo in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del 27 settembre 2016 dal n. 82 al n. 89. Chi si astiene? Solari, Pariano, Rossi, Arcioni, Romagnoli, Silvi e D'Innocenzo. Favorevoli? 11 favorevoli. I verbali sono approvati.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI:

ASTENUTI: Solari, Pariano, Rossi, Arcioni, Romagnoli, Silvi, D'Innocenzo

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la sospensione richiesta dal Consigliere Romagnoli. Chi è favorevole? All'unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Sospendiamo per dieci minuti. (*sospensione*)

1 Comunicazioni.

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Segretario, facciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Venti presenti. La seduta può riprendere. Avevamo interrotto al momento delle comunicazioni che doveva fare il Consigliere Rossi. Il Consigliere Rossi no.

CONS. D'INNOCENZO: Abbiamo notato, entrando nell'Aula, che non è presente la webcam, forse è relativo ai problemi che Stroppa ci illustrava ad inizio seduta, però riteniamo che un Consiglio Comunale fatte in un periodo come questo forse la priorità sarebbe stata rendere noto ai cittadini ciò che la politica sta facendo in questi giorni. Organizzarsi con una webcam, ci stanno riuscendo dei cittadini normali, penso che sarebbe stato il minimo. Avremmo dovuto ... la nostra città. La webcam è una macchina piccola, tanti la mettono anche sul casco gli metti una fascia in testa con la webcam, sarebbe stato proprio il minimo, non abbiamo fatto neanche questo. Non vogliamo pensare male, anche se a volte ci si indovina come diceva un politico di vecchia data. Sono successe le stravaganze anche ieri in commissione, le abbiamo viste di tutti i colori, gente che sostituiva componenti di altro partito, poi entrava il supplente e avete fatto di tutto e la cosa è stata veramente deprecabile. In questo momento però noi mettiamo tutto dentro il cassetto, non è che ci siamo dimenticati di ciò che è successo ieri e di ciò che è successo questa mattina. Crocetti, vogliamo iniziare subito ad alzare i toni? Non è che stiamo giocando. Certo che è una comunicazione, hai parlato come non hai detto niente? Stiamo cercando di collaborare e lanciate ancora i vostri atti di arroganza. Questa mattina sono andato a chiedere i verbali a un Consigliere Comunale di ciò che è successo ieri, un dipendente comunale si è rifiutato di consegnare il verbale nonostante avessi chiesto il permesso, perché in questo Consiglio bisogna chiedere i permessi, poi arrivano i permessi e il dipendente comunale fa quello che vuole. Prima è stato chiesto il permesso alla Poeta e poi al Direttore Generale. Nonostante questo, non arrivava il documento. Poi alla fine il documento non era pronto e alla fine l'abbiamo preso minacciando di chiamare i Carabinieri, però sorvoliamo su queste cose. Diciamo pure che mentre ero lì dentro la stanza di alcuni dirigenti di questo Comune, c'era un crocchetto, i 3-4 dirigenti che stavano fumando all'interno del Comune, dirigenti e dipendenti, se vuoi ti faccio i nomi, siccome non è mia intenzione fare i nomi, se vuoi te li faccio perché c'erano i cittadini che mi hanno chiamato e mi hanno detto: vai a sentire quello che stanno dicendo dentro quella stanza. Stavano parlando, parlo dei Consiglieri di minoranza, stavano facendo dei commenti, delle offese anche gratuite nei confronti del Collega Solari, nei confronti del Collega Rossi e nei confronti del Collega Arcioni, nei confronti di me e Pariano, ma noi ci siamo abituati, anzi per noi è un

vanto, ce l'avevamo con Guidarelli e Giordani della maggioranza. Ce l'avevano anche con lei, Segretario. Parlavano a voce alta tra i corridoi del comportamento, che la politica è scaduta, questi non lavorano, si alzano a mezzogiorno. Sono entrato nella stanza e ho detto: signori, il problema per Fabriano non sono loro, non siamo noi. Il problema per Fabriano siete voi perché un giovane che vede delle persone che lavorano con quei ritmi lì e prendono 70-80.000 € l'anno, che stavano dentro l'ufficio del Comune a fumare e a disquisire sulla vita personale dei Consiglieri Comunali non va bene così. Noi mettiamo tutto da parte oggi, ma non è che ci dimentichiamo di queste cose, le porteremo avanti. Oggi, per rispetto dei fabrianesi e della città, cercheremo di parlare solo di argomenti urgenti di questo Consiglio Comunale e del terremoto. Non ci è piaciuta la dichiarazione del Sindaco: "Fabriano ha retto", sembravamo i campioni del mondo. Fabriano ha retto, non ci sono problemi, la nostra ricostruzione nel 97 ha funzionato. Dopo 2-3 giorni è successo l'esatto contrario. Se non pare a te, pare alla città. La città ha visto gli immobili ricostruiti nel 97 che sono ancora stati dichiarati inagibile. Io non voglio fare un processo ai tecnici. Dico che è stata un'uscita fuori luogo, senza senso, dannosa per la città. Anche a Roma stanno piangendo per quello che è successo, a Fabriano il nostro Sindaco esce tutto bello "Fabriano ha retto". Fabriano non ha retto, ma non voglio dare la colpa ai tecnici, non sono così di basso profilo politico. Abbiamo dei problemi nel sottosuolo, abbiamo dei problemi di ricostruzione, dovremo urlare a Roma che a Fabriano ci sono i problemi. Per questo nello specifico lascio un attimo la parola ad Emanuele Rossi che farà la sua proposta.

PRESIDENTE: Intanto la parola gliela do io, Consiglio D'Innocenzo, visto che lei è molto ligio alle regole. Questa che non è una comunicazione, il suo è una specie di Comizio. Detto questo alla fine io credo che sia stato più importante organizzare il Consiglio Comunale con tutte le situazioni che ci stanno, anche se manca la webacam che comunque grazie all'amico Santarelli sta provvedendo per cui i cittadini saranno informati. A parte questo, credo che questa sia la cosa più importante, non tanto le polemiche o i toni che usa. Comunque, prego, Consigliere Rossi per la comunicazione di prima.

CONS. ROSSI: Grazie, Presidente. L'intervento che farò non è a nome mio personale, ma è a nome di tutta la minoranza. Noi ci siamo riuniti a seguito della sospensiva e abbiamo pensato che sia il caso oggi di trovare un'unità di intenti dentro questo Consiglio Comunale, a prescindere dalle cose giuste che ha detto Silvano riguardo certi atteggiamenti di alcuni impiegati e amministratori del Comune di Fabriano. A prescindere da questo discorso che adesso non mi interessa assolutamente, quello che chiedo al Consiglio Comunale a nome della minoranza è di uscire oggi con atti condivisi, con un atto condiviso in particolar modo. Un ordine del giorno del Consiglio Comunale di Fabriano per farsi interprete e per fare pressioni a livello parlamentare e quindi a livello ministeriale per dare a Fabriano tutte le possibilità di avere risorse per l'evento sismico che ha colpito la nostra città. Quindi un coro unanime, poi nello specifico lo vedremo successivamente, le

richieste da mettere in questo ordine del giorno, però un coro unanime. Noi siamo qui per rappresentare la comunità fabrianese, ognuno di noi ne rappresenta un pezzetto, nessuno ha la pretesa di rappresentarla tutta, nemmeno il Sindaco in realtà rappresenta tutta la comunità fabrianese, è il Consiglio Comunale che invece la rappresenta. Quindi costruire un atto che impegni l'Amministrazione al fine di fare pressioni sui nostri parlamentari in modo tale che il Governo italiano si accorga anche del nostro territorio e di quello che sta accadendo nel nostro territorio a seguito del terremoto. ... in generale sulle questioni è troppo silente, lo è stato sulla crisi occupazionale, lo è stato sulla crisi dell'industria, sulla crisi economica, sulla questione del terremoto facciamo vedere che tutti quanti ci siamo. Costruiamo un atti insieme con richieste ed impegni seri per l'Amministrazione in modo tale che da Roma si accorgano di questo territorio. Poi magari successivamente presentarlo insieme alla Città. Credo che un atto di questo tipo possa dare spessore e valore alla nostra azione politica su questo territorio. Per una volta cerchiamo di lavorarci insieme su questa cosa, costruiamola insieme, questa è la proposta che faccio io a nome di tutta la minoranza del Consiglio Comunale di Fabriano. Oggi il Consiglio Comunale deve parlare di questo, non può parlare di tanto altro. Il discorso centrale su cui si muove deve essere la questione del terremoto. In questi giorni ho girato, sono stato al Palazzetto, alla Stazione. Al Palazzetto ho anche sentito voci di situazioni igienico-sanitarie difficili. Cerchiamo di affrontare per bene questi punti con serietà e con impegno. Costruiamo questo ordine del giorno, costruiamolo insieme e votiamo tutti insieme per far capire che Fabriano è una comunità che si muove in modo collegiale su questa questione. Quello che chiedo è di fare una sospensiva, con i Capigruppo del Consiglio Comunale di Fabriano, accogliere delle richieste che provengono ovviamente anche dalla minoranza del Consiglio Comunale di Fabriano, costruire un atto, presentare questo atto pubblicamente. In momenti come questo la cosa più importante è far capire che la nostra comunità è coesa, perché la solidarietà passa ovviamente per iniziative di solidarietà attiva nei confronti delle persone e di impegno, ma passa anche attraverso atti condivisi del Consiglio Comunale di Fabriano. Quindi questa è la proposta che io lancio a nome della minoranza a tutto l'intero Consiglio Comunale che spero venga accolta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rossi. Siccome ci è stata consegnata una proposta di mozione da parte del gruppo Città Progetto e avevamo detto che all'arrivo della Consigliere Leli si sarebbe fatta una sospensione, visto è stata la prima firmataria di questa mozione si faceva una sospensione e si discuteva, per cercare di trovare quello che lei richiede, un documento unitario da presentare, per cui lo rimandiamo a dopo, intanto andiamo avanti con gli altri argomenti. Dopodiché è condivisibile la sua idea ed è la cosa più importante sicuramente, perché oggi la cosa più importante è questo. Quando ho chiesto al Sindaco di fare la sospensiva, facciamo questi argomenti prima di passare agli argomenti diciamo normali, facciamo questa sospensione, cerchiamo di trovare una sintesi e facciamo un documento unitario da parte di tutte le forze da presentare a Roma. Il Consigliere Arcioni per comunicazioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Tre comunicazioni molto veloci, una riguarda la situazione di altri cittadini fabrianesi che non colpiti dal terremoto, però rischiano nei prossimi mesi di dover lasciare le abitazioni. Ne abbiamo parlato in questa assise e sono i condomini di via Carlo Urbani, perché dopo il protocollo che l'avvocato ha inviato in Regione, al Sindaco e all'Erap ,c'è stata una forte chiusura di Erap che non accetta nessun tipo di accordo o di piano di rientro. Quindi, a dicembre iniziano le prime udienze per le procedure di sfratto e il Sindaco si era preso l'impegno di verificare la possibilità di bloccare gli sfratti, noi siamo qui a ripetere questa cosa soprattutto preoccupati del fatto che Erap non accetta più nessun tipo, mentre all'inizio sembrava che si potesse gestire il piano di rientro con qualche modalità, ad oggi Erap ha bloccato qualsiasi tipo di procedura e va avanti come un treno sul discorso degli sfratti. Questa è la comunicazione che rivolgiamo con il cuore in mano al Sindaco. Un'altra informazione di servizio, che però ci sembra corretto dare, è che dopo la Popolare di Vicenza che per pratica scorretta ha subito una multa di 4,5 milioni di euro, adesso anche l'antitrust ha attivato un'istruttoria su Veneto Banca su quei famosi prestiti e mutui agevolati in cambio di acquisto di azioni, quelli che tecnicamente vengono chiamati mutui baciati. C'è un procedimento di verifica per verificare se la banca ha attivato una pratica commerciale scorretta. Voglio ricordare che in Veneto un Tribunale si è pronunciato e ha dato la possibilità a coloro che avevano avuto l'accensione di questi mutui tramite anche la sottoscrizione di alcune quote di azioni della banca, ha permesso ai sottoscrittori di bloccare il rientro dei mutui e quindi questa è una cosa che ci sembrava importante dare. L'ultima cosa, è una cosa che avremmo voluto volentieri farne a meno, però sul nostro spettacolo organizzato dal Movimento 5 Stelle di domenica prossima 6 alle ore 18.45 lo abbiamo spostato alla Rosa Nera perché il Sindaco ha fatto un'ordinanza di inutilizzo temporaneo del teatro, quindi ci siamo spostati. Intorno a questo spettacolo c'è tutta una serie di personaggi che stanno dando informazioni assolutamente non corrette. Qualcuno dice che lo spettacolo non c'è più e poi è di poco tempo fa anche qualcuno che pensa bene di dire che il Movimento 5 Stelle di Fabriano ha organizzato un incontro con Travaglio per spiegare le ragioni del no sul referendum, presso del biglietto 15 €, il nuovo che avanza senza vergogna. Voglio ricordare a questo personaggio, che tra l'altro si è seduto anche sui banchi di questa assise, sicuramente voi non lo ricorderete perché non ha fatto nessun atto per cui possa essere ricordato, voglio ricordare che noi all'interno della biglietteria dello spettacolo metteremo tutto l'importo di quello che abbiamo speso per l'organizzazione dello spettacolo e l'incasso dei biglietti, in modo tale che in maniera trasparente tutti cittadini di Fabriano, sappiano e lo pubblicheremo sui social, quello che è stato. Ricordo che è un spettacolo e che non è una cosa per beneficenza. Tra l'altro mi fa specie che all'interno dei commenti, i famosi like dietro ai commenti, addirittura non è un like ma è una faccina spaventatissima di un Consigliere di maggioranza che voglio ricordare lo stesso Consigliere di maggioranza che ha contattato il Presidente dell'Anpi di Fabriano dicendo "cosa ci fa l'Anpi con quei fascisti del Movimento 5 Stelle?. Noi ne prendiamo atto, voglio fare i complimenti a questo Consigliere di maggioranza, tranquilli noi andiamo avanti, non c'è nessun problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arcioni. Il Sindaco, una precisazione sul caso Erap.

SINDACO: Siccome mi hanno telefonato 5 minuti fa per questa cosa, io ho scritto al Prefetto per chiedere la sospensione di tutti gli sfratti in questo Comune. Ho scritto anche tramite il Prefetto al Ministro e alla Presidenza del Consiglio per sospendere tutti gli sfratti nelle aree terremotate, perché nel decreto non c'è. Poi dopo sarò più preciso anche sul decreto, perché non sa nessuno cosa diavolo c'è scritto. Io credo che una delle soluzioni passi per lì. Adesso ho parlato con l'Erap. La lettera dell'avvocato però non è un protocollo, l'avvocato ha fatto tutta una serie di contestazioni che prefigurano di andare in Tribunale e io volevo evitare di andare in Tribunale. Ho detto l'atto che mi ha portato non è una proposta di intesa, è un atto che prefigura una causa. Allora ho qualche difficoltà, ma ho parlato con il Presidente dell'Erap. Dopo si è scatenato il finimondo e sinceramente in questi giorni non ho parlato con il Presidente dell'Erap, mi è sfuggito di mente, non sono stato a seguire questa cosa. Adesso se si calma un po' la situazione, sistemiamo un po' di cose, prendiamo un verso e su quel verso ritornerò sull'ordinario. Non è una cosa che mi faccio sfuggire.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

3) Interrogazione a risposta scritta e orale sul ripristino dello specchio parabolico all'incrocio Ceresola/S.P. Arceviense presentata dal Consigliere Pariano (Fabriano prima di tutto) - Prot. 35391 del 29.08.2016.

PRESIDENTE: Allora alle 19.00 iniziamo l'ora dedicata alle interpellanze e interrogazioni. La prima è una interrogazione a risposta scritta e orale sul ripristino dello specchio parabolico all'incrocio Ceresola/S.P. Arceviense presentata dal Consigliere Pariano. In assenza dell'Assessore Alianello risponde il Sindaco.

SINDACO: Rispondo io leggendo quello che c'è scritto e poi la consegniamo. Attualmente non si dispone di uno specchio per la sostituzione dello specchio in oggetto. Lo specchio sarà ripristinato non appena sarà possibile impegnare risorse finanziarie relative all'acquisto beni per la segnaletica verticale. A seguito della procedura di acquisto da effettuare sulla piattaforma del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, la burocrazia impone che noi facciamo un acquisto così.

CONS. PARIANO: Grazie per la risposta. L'unica cosa che mi sento di dire è se potete accelerare il più possibile i tempi perché con lo spostamento pure del mercato in viale Nassiriya tantissime macchine utilizzano quella strada in entrata e in uscita e quindi il problema c'è. Grazie.

4) Interpellanza a risposta scritta e orale sullo stato degli immobili pubblico-privati-religiosi nel comune di Fabriano dopo il sisma del 24 agosto 2016 presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano). - Prot. 35472 del 29.08.2016

PRESIDENTE: Passiamo alla interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle sullo stato degli immobili pubblico-privati-religiosi nel comune di Fabriano. Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Presidente, non so se il Sindaco intendeva accorparla nella discussione successiva. L'intenzione della interpellanza è questa, lo anticipiamo: noi vogliamo capire dopo la ricostruzione del 97, sappiamo la situazione dei sopralluoghi che non so se siamo a quota 200.

SINDACO: I sopralluoghi effettuati sono intorno a 287-290, oggi c'è il dato sul sito. Poi me lo faccio portare giù perché non lo ho portato. Sulle chiese se volete al 24 agosto vi consegno un atto scritto. Se volete vi leggo pure il dato. Loro chiedono la situazione al 24 agosto, perché noi abbiamo al 15 un dato, al sisma del 24 agosto e noi il 15 settembre abbiamo fatto un censimento di tutto quello che era sui dati delle Chiese. Questo ve lo posso consegnare, così lo vedete. Poi vi relaziono su quelli successivi.

CONS. ARCIONI: Ripeto, l'intenzione è questa perché altrimenti come comunità non cresciamo mai. Questa è una città che ha avuto un intervento edilizio dopo il terremoto del 1997, non a caso l'interpellanza chiede chiaramente di sapere, perché comincio a sentire delle voci a Fabriano che non mi piacciono per niente di quello che dicono ogni terremoto è diverso, ogni cosa è diversa. Io ho fatto un giro per Fabriano ed è triste pensare che le villette a schiera, quelle che hanno sostituito il famoso palazzone a stella, siano in questo momento inagibili, quando a monte di quelle villette c'è stato magari un ingegnere che ha avuto un'intuizione, ha fatto mettere dei ... e quella casa non ha avuto un problema. Ripeto, rispetto il lavoro di tutti e la qualità del lavoro di tutti, però se questa è una comunità che vuole crescere noi rispetto a quello che è successo con queste nuove scosse dobbiamo andare a vedere le abitazioni che hanno subito ulteriori danni, perché hanno subito ulteriori danni, chi è stata l'impresa costruttrice, i tecnici che hanno seguito i lavori. Io mi aspetto che poi dopo questi tecnici illustrino perché quelle case che hanno avuto un intervento edilizio dopo il terremoto del 97 sono di nuovo inagibile. Ripeto, rispetto il lavoro di tutti, però questa è una comunità che non cresce. Già sento dei discorsi, i terremoti sono diversi, io vorrei capire se chi fa questi interventi li fa con cognizione di causa, facendo perizie geologiche e capendo anche in base al tipo di terreno nel quale devi costruire, che tipo di abitazione devi fare. Quelle villette a schiera nuove, costruite al posto del

palazzo a stella, che sono inagibili secondo me urlano vendetta. Il senso di questa interpellanza che noi ripresenteremo dal momento che tutti i sopralluoghi non sono finiti, a valle di questa ulteriore triste esperienza della città di Fabriano noi vorremmo sapere esattamente quello che succede.

PRESIDENTE: Quindi che facciamo, risponde adesso o la inserisce nel discorso dopo?

CONS. ARCIONI: Noi ripresenteremo l'interpellanza. Il Sindaco ha una memoria scritta che noi prendiamo e mettiamo agli atti e poi ripresenteremo un'interpellanza per sapere a valle di tutti i sopralluoghi come è la situazione a bocce ferme.

SINDACO: Questo è a bocce ferme alla data del terremoto del 24 agosto al 16 settembre. Quello che è successo dopo.... alla fine di un percorso, quando si è stabilizzato il percorso si farà un'analisi, dopo vi dico quello che è successo secondo l'interpretazione che abbiamo a 287 sopralluoghi effettuati su pubblico, privato ed ecclesiale.

5) Interpellanza a risposta scritta e orale sulla candidatura ai campionati europei di pallacanestro per non udenti del 2020 presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 35935 del 31.08.2016

PRESIDENTE: Passiamo alla interpellanza successiva, quella sulla candidatura ai campionati europei di pallacanestro per non udenti del 2020 presentata dal Movimento 5 Stelle Fabriano) . la illustra il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Si è appreso da un articolo apparso sul Corriere Adriatico di lunedì 29 agosto che il Comune di Fabriano ha avanzato la candidatura ufficiale per ospitare i campionati europei di pallacanestro per non udenti del 2020. La manifestazione si svolgerebbe nella struttura del PalaGuerrieri e durante la manifestazione le squadre partecipanti avranno necessità di altre strutture dove eseguire gli allenamenti in preparazione delle partite. Considerato che il PalaGuerrieri da anni ormai necessita di interventi importanti soprattutto per quanto riguarda la manutenzione dei locali adibiti a spogliatoio e in generale per rendere la struttura accogliente anche per gli spettatori; anche le altre palestre comunali che sarebbero utilizzate appunto per le sedute di allenamento presentano diverse criticità che crediamo dovrebbero essere affrontate prima di accogliere squadre partecipanti al torneo, chiediamo se questa Amministrazione, prima di avanzare la propria candidatura, ha ipotizzato come potrebbero essere le strutture che verranno utilizzate per lo svolgimento del torneo; se è stato almeno abbozzato un preventivo di spesa per gli interventi necessari su queste strutture e quindi se è in grado di relazionarlo in maniera puntuale; se la federazione responsabile del torneo, Federazione sport sordi italiana, è in grado di sostenere la spesa necessaria o se questa sarà totalmente a carico dell'amministrazione e in caso dove si pensa di reperire i fondi necessari. Grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore Balducci.

ASS. BALDUCCI: Diciamo che sostanzialmente corrisponde al vero la disponibilità data dalla nostra città ad ospitare i campionati europei di sport per sordi. Noi abbiamo una squadra, la Royal Lions Fabriano, che è diventata campionessa italiana nell'anno 2016, hanno fatto la finale qua. Parteciperà adesso ai campionati europei che si svolgono ad Istanbul. Non abbiamo una risposta. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, la Federazione la sta valutando, la risposta arriverà probabilmente più tardi. L'idea che era balenata era quella di non utilizzare solamente il PalaGuerrieri, anzi far sì che ci sia una vera interrelazione tra Comuni vicini.

Bastano due palazzetti, non hanno bisogno di tanti allenamenti. Si era pensato al PalaGuerrieri e a Cerreto D'Esi, ma è un discorso che è rimasto sospeso. È chiaro se da parte del Comune c'è bisogno della disponibilità questa gliela abbiamo manifestata, altrettanto per quello che può riguardare se guardiamo ad oggi chi sponsorizza la trasferta ad Istanbul per fare i campionati europei sono soggetti privati fondamentalmente e quindi il Comune se avrà delle spese al di là della manutenzione del palazzetto che quella è scontata e normale, tutto sommato il PalaGuerrieri sta messo bene, avrebbe bisogno di un po' di manutenzione, da qui al 2020 poi ci penseremo. Le spese potrebbero essere quelle a carico del Comune di un minimo di trasporto delle squadre da Fabriano a Cerreto, ma nel 2020 saranno ben felici immagino se c'è questa voglia di avere relazioni con altre città, con le nostre città limitrofe, di spendere almeno un po' di soldi per un minimo di trasporto. Servirà solamente quello.

SINDACO: Siccome io ero al Campionato Italiano, c'era il Presidente della Federazione Nazionale che ha visto con me il PalaGuerrieri e il PalaCesari. Giovanni ha fatto un'analisi ulteriore con Cerreto, già sono due città, ma lui dopo aver visto questo ha detto "ma perché non presentate la candidatura?", già come sono adesso rispetto a quello che hanno visto in giro e hanno passato negli anni questi sarebbero già idonei perfettamente ad ospitarlo. Certo se facciamo qualche manutenzione in più è anche meglio, ma gli basterebbero due palazzetti e i nostri sono pure vicini. Secondo me però l'idea di Giovanni è più positiva, quella di coinvolgere un'altra città.

CONS. ARCIONI: Ringrazio per la risposta e prendo atto delle informazioni date. Grazie.

6) Interpellanza a risposta scritta e orale su viabilità cantieri Quadrilatero presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 35936 del 31.08.2016

PRESIDENTE: La successiva interpellanza è presentata sempre dal Movimento 5 Stelle sulla viabilità cantieri Quadrilatero. La illustra il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Lungo il tratto della Quadrilatero che attraversa il territorio del comune di Fabriano (questa è stata una interpellanza protocollata il 31 agosto) si sta procedendo con la realizzazione del nuovo tracciato modificando per esigenze di cantiere la viabilità locale con chiusura dei collegamenti con alcune frazioni; in questo momento risultano non percorribili gli svincoli per Cancelli, per Campodiegoli e ormai da diversi anni quello per Castelletta; lungo il tratto in ingresso alla città provenendo da Ancona si nota la presenza di alcuni cartelli, per ora oscurati, che indicano la prossima chiusura dello svincolo per Borgo Tufico-Albacina con conseguente uscita obbligata a Fabriano Est per gli abitanti di queste frazioni e per tutti i veicoli in transito da Ancona diretti verso la provincia di Macerata; i veicoli in questione dovranno attraversare il centro abitato di Borgo Tufico andando ad aggravare la situazione di traffico, smog, pericolosità e disagi vari che già gli abitanti di quella frazione stanno vivendo da ormai circa dieci anni; inoltre gli abitanti di Albacina, Borgo Tufico, Poggio San Romualdo e Vigne saranno costretti in seguito all'eventuale chiusura dello svincolo, come avvenne qualche anno fa, a percorrere 9 chilometri in più per raggiungere le rispettive frazione provenendo da Ancona; anche gli abitanti delle frazioni di Castelletta, Valgiubola, San Pietro e Grotte, sono costretti da diversi anni a percorrere molti chilometri in più per raggiungere il centro città dovendo oltretutto subire i disagi dovuti alla pessima manutenzione e conseguente pericolosità della strada che collega questi territori con il versante di Serra San Quirico. Considerato che i disagi vissuti dagli abitanti delle frazioni coinvolte sono acuiti dal fatto che non si conoscono le tempistiche per la realizzazione dei tratti della Quadrilatero che determinano la chiusura degli svincoli né se e come questi verranno poi ripristinati; chiediamo se questa Amministrazione è a conoscenza delle tempistiche di riapertura e ripristino dei collegamenti ora interrotti come indicato nella premessa e se quindi è in grado di relazionare a tal proposito; se è in grado di confermare la prossima chiusura dello svincolo per Borgo Tufico-Albacina come indicato in premessa e se in caso ha intenzione di intervenire e in che modo per garantire la sicurezza lungo il tratto di strada che attraversa l'abitato di Borgo Tufico; se non ritiene che, alla luce di quanto esposto per la situazione di Borgo Tufico e Albacina, siano necessari dei ripensamenti sulla destinazione dei fondi che il comune riceverà come compensazione per i lavori del raddoppio della Statale 76 o comunque maggiori e ufficiali garanzie rispetto alla destinazione verso queste frazioni di almeno la metà di tale somma. Grazie.

SINDACO: Mi dovete dare tempo perché su questa c'è una risposta articolata. Se mi consentite spiego tutta la situazione Quadrilatero, cogliamo l'occasione per fare il punto per tutti, se avete un attimo di pazienza. Intanto chiariamo una cosa: la convenzione con Dirpa 2 e Quadrilatero non è una compensazione, i lavori di compensazione su questo tratto non sono previsti. Purtroppo c'è una normativa adottata illo tempore che non prevede nessun lavoro di compensazione. Quel lavoro da farsi ad Albacina, così lo spiego per tutti, anche per coloro che vivono ad Albacina, il lavoro su Albacina era una rotatoria che doveva servire nel momento in cui lo svincolo veniva chiuso. I lavori attinenti quella parte di attività sono stati eseguiti, quindi in teoria la rotatoria non avrebbe più senso. Questo è il dato preoccupante. Per questo ho lavorato con Quadrilatero per recuperare questa situazione. Quadrilatero mi ha sempre detto: lei non può pretendere se non questa rotatoria. Ho detto guardi che questa rotatoria serviva per un periodo definito, se ne facciamo una un po' più piccola servirà a snellire il traffico ordinario, non servirà più come prima a rispondere a un'esigenza straordinaria e hanno accolto questa ipotesi, ma già nella nuova bozza intanto volevano una fideiussione, poi volevano la fine lavori, i costi, i preventivi, non volevano anticipare nessuna cifra. Adesso noi abbiamo fatto una proposta ulteriore in cui diciamo la rotatoria che facciamo, se ad Albacina in quel tratto serve una rotatoria la faremo. La faremo ad un costo di circa 90.000 €, avanzano 150.000 € che Quadrilatero dispone che vengano impiegati su strade che hanno verificato, strade che come via Brodolini per esempio dove è passato un certo traffico o viale 13 Luglio e via Dante, dove le strade sono dissestate e per le quali c'è un riconoscimento da parte loro e sono disponibili a spendere. Non vogliono mettere soldi su altre cose, ci hanno dato dei vincoli. Quindi su altre iniziative bisognerà intervenire con altri strumenti di bilancio. La rotatoria che era prevista per Albacina si fa. Io credo che questo sia il dato importante. Poi alcuni piccoli lavori magari li possiamo chiedere, come ho chiesto una sistemazione lungo via Dante, avete visto quelle pezze di darci una mano, visto che chiudevano le strade e compagnia. Sto sollecitando in una relazione un po' più attenta con Astaldi che è una ditta che lavora abbastanza attentamente, con Dirpa 2 e con Quadrilatero con cui ho fatto 2-3 incontri con il Presidente Perosino, questo tutto prima del 24 agosto, prima della vostra interpellanza. Adesso stiamo perfezionando questa convenzione con loro per ottenere dei risultati che intanto possiamo sistemare qualcosa che però loro devono dire che cosa fa, perché i soldi sono loro. Non essendo compensazioni ti dice io i soldi li metto lì se ti interessa e quindi ho qualche difficoltà a fare ulteriori cose. Peraltro su Albacina adesso abbiamo il problema del castello che è tutta zona rossa, è tutto circondato, finché non si stabilizza la situazione non possiamo intervenire. Non è che si possono fare opere mentre il terremoto è ancora caldo, rischiamo di trovare la gente che sta fa il ponteggio che gli casca la roba da sopra. Bisogna avere un attimo di pazienza. Veniamo alla Quadrilatero, tutta la riflessione che fate voi. Io ho qui un testo che riguarda in particolare lo svincolo di Cancelli perché era il più vicino alla nostra realizzazione. Le gallerie di Cancelli sono tutte bucate e quindi la viabilità su due corsie nelle gallerie nuove potrebbe essere attivata addirittura nel mese di aprile. Facciamo sempre gli scongiuri perché qui queste gallerie una volta dovevano essere pronte, le aspettiamo da 10 anni, quindi qualche problema sicuramente potrebbe esserci. È successo infatti che lo svincolo di Cancelli doveva essere aperto secondo gli accordi a settembre-ottobre. Il bypass che era

stato fatto per favorire il passaggio comunque degli abitanti da San Cassiano, Sassoferrato a Cancelli, quel bypass con un'acquata se ne è portato via un pezzo, quindi quello ha intasato l'accesso della galleria, si sono rallentati i lavori, loro ci avevano chiesto di non farlo il bypass, ma lì c'è tutta la gente che ha i terreni e bisognava consentire il passaggio. Gli abbiamo consentito, anche in accordo con Astaldi, il passaggio a cantiere aperto, cosa che non si potrebbe fare. Se succede qualcosa rischia Astaldi e compagnia, se lo sono assunti, ci hanno dato una mano. Loro volevano addirittura far passare tutti in città per tornare a Sassoferrato e gli ho detto non mi sta bene, abbiamo fatto quel bypass, arrivi alla rotatoria, torni indietro, riprendi e puoi rientrare dall'altro pezzo. È vero che fai un pezzo di più ma non arrivi a Fabriano. Ho preteso che il traffico pesante non passi per Fabriano. Se continuiamo a far passare il traffico vedete che succede già sulle rotatorie con il traffico pesante e quindi questa situazione è in via di risoluzione. Poi l'Enel non sposta il pilone elettrico e ci vogliono tre mesi, c'è un'interferenza con le Ferrovie sotto prima della galleria di Cancelli e prima di accordarsi con le Ferrovie su come fare i lavori si sono persi altri mesi. Ogni volta che un ente interferisce con questa realizzazione e qui nel nostro territorio essendo valli tutte strette, ci sono interferenze a bizzeffe. Nella progettualità originaria queste cose non si vedono perché a volte c'è un tratto che passa sotto, non era previsto, un pezzo di elettrodotto che non si conosceva perché era interrato, un pilone perché hanno spostato di 10 metri la strada nella percorrenza e te lo trovi in mezzo. Purtroppo questo rallenta l'andamento dei lavori, gli enti che incontri e che devono dire sì a ogni passaggio che tu fai e devono autorizzare. Adesso abbiamo un po' supplito con alcune conferenze di servizio. Li mettiamo tutti intorno a un tavolo e dateci un parere. Per esempio se c'è la Sovrintendenza, la Sovrintendenza non viene, non partecipa alle conferenze di servizio, devi aspettare che ti risponde, se trovi un'opera o un manufatto. A Cancelli secondo gli accordi dovrebbe finire e intorno al 30 novembre si dovrebbe riaprire lo svincolo in modo ordinato. Riaprendo lo svincolo la galleria è sistemata, noi dovremmo avere se tutto va bene in aprile, maggio, giugno, diciamo agli inizi dell'estate la viabilità per Perugia tutta a due corsie il pezzo nostro finché non fanno le altre, perché l'unico tratto a una corsia è la galleria sotto Casa Castalda. Il resto, il nostro è tutto a quattro corsie e tutto il nostro pezzo è a quattro corsie. Devono finire tutte le gallerie, sia quella di andata che quelle di ritorno. Quando passeremo sulle gallerie di andata a doppio senso sistemano le altre due gallerie, ma si tratta di spostare la viabilità, metterla nelle gallerie vecchie, sistemare l'asfalto, i lavori non dovrebbero essere complicatissimi. Già andare a due corsie dentro le gallerie nuove con una strada a 10,50 metri è sicuramente migliore di come ci andiamo adesso. Quindi questo è il tratto che ci troviamo verso ovest. Di questo posso darvi completamente tutta una planimetria, uno scadenziario lavori. Loro qui scrivono fine lavori, dichiarano nel progetto 16 novembre, aspettate che ve lo leggo così abbiamo fatto un briefing per avere una risposta, io ho qualche dubbio. "14.11 il periodo di transito può essere utilizzato fino alla realizzazione del prolungamento previsto entro il 14.11.2016", però ho qualche dubbio, ve lo dico. L'obiettivo mio era riaprire la viabilità di Cancelli, cercando di lasciare tutte le vie e non arrivare qua in fondo, perché adesso la gente che fa? Quando arrivi davanti a Cancelli invece di arrivare in fondo gira a sinistra e si butta dentro la strada e quello è rischiosissimo. Quell'attraversamento lì è proprio mortale se ti

trovi un camion dietro o una macchina che non ti vedi davanti. L'abbiamo sconsigliato in tutti i modi, segnalato, sono state fatte le multe, ma qualcuno non accetta e lo fa ugualmente. Comunque questo è tutto scritto e segnato. Veniamo invece alla parte Quadrilatero sotto, da Fabriano fino alla galleria Sassi Rossi, l'ultima che ci porta a Serra San Quirico. Allora in questi giorni sono stati chiusi alcuni tratti della statale, quando avete visto chiuso era perché l'Anas con il piano del governo Mille Buche, non ricordo come si chiama, hanno avuto dei finanziamenti, hanno rifatto dei pezzi di manto stradale ammalorati, sono state fatte delle chiusure alternative, ma il disagio è stato relativo. Incontreremo un disagio molto più consistente perché dove è stata fatta ad Albacina, nel tratto tra Albacina e la fonte del Papa è stato fatto quella S, allora bisognerà attivare quella S per scendere e andare verso Ancona. Perché? Perché purtroppo nel progetto la viabilità si sovrappone, quella nuova a quella vecchia, occlude proprio la carreggiata. Quindi avremo un periodo di 5 mesi, salvo che non ci siano smottamenti o questioni particolari, nei quali purtroppo la viabilità sarà modificata in quel tratto e nel tratto verso di noi sulla strada vecchia provinciale davanti le Cartiere. Abbiamo chiesto per questo, ho sospeso quella iniziativa finché non avevamo le carte chiare, purtroppo non c'è un'alternativa, perché lì bisogna rifare, si rifà il viadotto, una volta rifatto il viadotto si può togliere un pezzo della strada precedente, rigirare sotto e ricostruire tutto l'ingresso per Albacina, Cerreto, Camerino. Se non facciamo questa operazione di sovrapposizione e ricostruzione dei piloni non possiamo fare l'uscita e non possiamo ricreare le condizioni, quindi che cosa succederà? Che avremo mezzi che arriveranno qui da noi per uscire e alcuni potranno passare verso le serre, quelli pesanti ritorneranno indietro per passare verso Camerino, quindi con un aggravio purtroppo per Borgo Tufico che soffrirà di nuovo. La viabilità sarà occlusa da una parte e sarà solo in un senso verso Camerino, però dovranno arrivare all'uscita di Fabriano Est, tornare indietro e poi ripassare. Abbiamo chiesto che su questa viabilità alternativa, la vecchia 76 che è sicuramente piccola per gli automezzi che circolano oggi, noi ci siamo impegnati a sistemare le cunette e il taglio degli alberi, abbiamo chiesto che loro ci rifacciano la segnaletica, ci mettano una segnaletica verticale e orizzontale di qualità e numerosa, che parta un po' prima di quella dell'Anas perché quella dell'Anas a volte sarà successo anche a voi di perdere l'uscita a Borgo Tufico quando era chiusa per venire a Fabriano e ti trovi a Fabriano Est che è chiusa, perché quei cartelli gialli non assolvono. Se deve essere una viabilità che dura 5 mesi ci deve essere una cartellonistica adeguata che metta i cittadini che viaggiano capaci di capire che lì ci si deve girare, che non devi aspettare dopo, sennò vai a finire a Roma tra poco a girare. Questo ragionamento lo abbiamo fatto con loro, lo hanno accolto e hanno accolto anche di sistemare un pezzo della strada che va davanti alla Fonte del Papa. Lì c'è un pezzo ammalorato dei tratti. Ripristinare un pezzo del sistema fognario se ci autorizzano a passare di alcune case che sono lì, stanno aspettando le autorizzazioni dell'Anas. Avremo un periodo quindi che già doveva essere iniziato, ma con il terremoto chiaramente si è sospesa la situazione perché non possiamo ridurre la viabilità in questo momento così critico, perché ci sono mezzi pesanti e altri mezzi di sicurezza. Stiamo cercando quindi di limitare al massimo i danni e i rischi per la circolazione, ma se vogliamo fare questa strada non c'è altra soluzione. La soluzione progettuale secondo me dall'inizio che glielo dico, io ero in Provincia e non abbiamo aderito a Quadrilatera, non risponde, è vero

che la valle è stretta, ma possibile che non c'era una soluzione progettuale che consentiva un transito senza fare tutto questo? Lì ci sono le case, il fiume, sta tutto concentrato lì chiaramente, però secondo me qualcosa in più si poteva studiare, ma ormai dobbiamo andare avanti e finire questa strada senno' qui non arriviamo più. Nelle gallerie di là tutti i lavori sono stati fatti, la progettazione a valle è piuttosto spedita, hanno messo i piloni nella galleria di là, quello che prima sembrava ci volevano anni loro stanno andando avanti con una certa velocità perché hanno scavato, hanno fatto viadotti, devo dire che lavorano a pieno ritmo. Il loro obiettivo era di fare circa 7.000.000 di lavoro al mese per completare l'opera, volevano arrivare a 12 ma non ce la fanno perché gli impedimenti sono tanti e successivi. La situazione quindi è questa, avremo un periodo di 5 mesi, non possiamo neanche tanto allungarlo, a un certo punto bisognerà decidere se si stabilizza questa situazione, io credo che intorno a dicembre inizieranno. ... (*intervento fuori microfono*) qualcosa posso dire. Rispetto a questa riflessione che vi faccio, io dico che bisogna cominciare questi lavori perché abbiamo perso con una conferenza di servizi sei mesi quest'estate, da gennaio fino a giugno non si era ancora deciso se buttare giù un pezzo di una scarpata dell'Anas. Bisognava buttarlo giù, bisognava decidere e farlo. Alla fine si sono messi d'accordo, perché bisogna farli anche mettere d'accordo, e abbiamo ottenuto il risultato. Si può partire. Sulla pedemontana la situazione è intanto interessante se pensiamo che questa strada sono anni che la aspettiamo tutti, se c'era adesso le comunicazioni Fabriano, Matelica, Camerino sarebbero state molto più efficienti anche per i soccorsi o per quello che dica, Camerino sarebbe stato a 30 minuti da qui invece che a 48 in mezzo a quelle strada. La pedemontana è stata affidata, i lavori li hanno presi quelli dell'Astaldi. La perimetrazione è già stata tutta fatta. Hanno iniziato un tratto verso Muccia, volevano iniziare da lì perché c'è uno svincolo che può facilitare la circolazione della strada, e poi cominceranno qui da noi sostanzialmente davanti al vivaio, inizierà la viabilità di accesso che passerà dietro il PIP di Piagge d'Olmo e arriverà poi dall'altra parte girando verso le ..., poi passerà guardando Cerreto a destra di Cerreto e si rimetterà sulla vecchia strada. Ci sono i soldi e i lavori sono stati affidati. Io spero di aver chiarito tutta la situazione, anche se impicci dovuti all'elettrodotto, alla Sovrintendenza che trova uno scavo che bisogna salvaguardare possono esserci perché quella è un'area abitata dall'uomo fin dai tempi preistorici.

PRESIDENTE: Consigliere Arcioni, la replica.

CONS. ARCIONI: Sì, veloce. Al di là degli impedimenti legati al terremoto, però volevo sapere se questo arco temporale dei cinque mesi era stato collocato già chiaramente in un periodo, cioè quando iniziano questi famosi 5 mesi?

SINDACO: Dovevano iniziare il 7 ottobre. Sono stati procrastinati di un po' di tempo a causa dei lavori dell'Anas che non finivano. Ho detto non fate i lavori dell'Anas e della Quadrilatero, dove passiamo noi? Da qualche parte dovremo passare per arrivare a questa città, andiamo a passare per Porcarella? Erano quei 5 mesi famosi che non si devono accavallare. Si accavallavano di due e gli ho detto li scavallate perché i cittadini hanno diritto a passare, se no non entriamo più in città. Adesso quindi dovrebbero iniziare. Dovevano iniziare il 10 ottobre, non ricordo, però non è arrivata nessuna richiesta di fare l'ordinanza, perché penso che si sono resi conto anche adesso della situazione perché dopo il 24 agosto la situazione non è migliorata, adesso con il 30 siamo andati in crash ulteriore. Spero che adesso possiamo cominciare. Finché la situazione non si stabilizza, la viabilità Matelica-Camerino è importante per tutti, per i soccorsi e per quello che può succedere o che è già successo. Noi dobbiamo tenere questa viabilità il più sgombra possibile. È chiaro che non possiamo permettere che due autocarri, mezzi pesanti passino in doppio senso creando situazioni di pericolo. L'obiettivo è aspettare questa operazione e poi dare il via ai lavori. Loro mi hanno detto che in 5 mesi fanno tutto. Vediamo.

CONS. ARCIONI: Noi speriamo che ci sia anche un'informazione adeguata alla cittadinanza per non avere le problematiche che anche il Sindaco enunciava. Un'altra cosa, in tutto questo procedimento quando sarà il rilascio definitivo della famosa rotatoria di Albacina?

SINDACO: Sulla rotatoria di Albacina il problema è iniziare a costruirla mentre c'è la difficoltà dei lavori, qualche problema ci può essere, ma se utilizziamo dei sistemi, se non c'è da rilivellare si può spostare più verso Albacina lasciando più libera la parte davanti la farmacia, stiamo studiando un progetto leggermente diverso, potrebbe consentirci di farla con quello stesso sistema con cui l'abbiamo fatta sotto l'Euronics. È un sistema molto semplice, molto fare da fare, è una rotatoria che si fa in pochissimo tempo, quando hai sistemato l'asfalto, spianato tutto, possiamo ottenere lo stesso risultato invece di farla con un altro sistema come per esempio è stata fatta quella di qua sotto il cimitero, sotto l'accesso per Santa Croce. È più semplice, è più di facile realizzazione e ci consentirebbe di averla immediatamente. Oggi abbiamo tutti impegnati per le verifiche, l'autonoma sistemazione, l'accoglienza, per tutti quegli adempimenti burocratici che riguardano il terremoto, ma dopo ve lo dirò, adesso mettersi a fare un progetto... Abbiamo abbozzato un progetto, se si potesse realizzare ma ci dobbiamo mettere a lavorare un paio di persone e ci vuole perlomeno un mesetto per progettarla metterla a punto e poi affidare i lavori, bisogna fare una gara, sono le procedure standard. Questa è una cosa che i Consiglieri si devono rendere conto, quando prima parlavo dello specchio del Mepa, quando hai finito lo specchio, gli specchi se non riesci a iniziare prima perché non hai le risorse i tempi di pensare di acquistare e procedere all'acquisto e consegnarli diventa un mese o un mese e mezzo. Io ho lavori di questa estate che tutti si lamentavano perché non tagliavamo l'erba, perché da luglio quando noi abbiamo fatto il

bilancio passano 45 giorni prima che noi abbiamo potuto affidare un lavoro da 20.000 € per tagliare l'erba, perché poi non arriva il Durc alla Prefettura, sembra strano ma purtroppo lavoriamo con una procedura che è complicatissima. Sulle gare poi sono procedure per la trasparenza, non è che sono procedure.... sulle gare la situazione è ancora più complicata. Noi quando ipotizziamo di fare un progetto, mettiamo che ci vogliono 20 giorni per fare un progetto, vogliamo stringere proprio al massimo tutto un progetto semplice, facciamo il progetto, fai l'avviso di gara, devono passare i giorni per la gara, c'è la ditta che fa un affidamento, c'è la verifica dei requisiti. Evangelisti mi dice se sbaglio, ma qualcosa ho imparato. Ci sono poi 20 giorni per la verifica dei requisiti, 30 giorni per passare i documenti, poi c'è l'affidamento, devi avere il Durc e tutte le norme a posto, ci vogliono 5 mesi per una gara di 80.000 €. Noi se vogliamo fare la rotatoria ad Albacina, potremmo cominciare a ragionarci adesso forse la prossima Amministrazione vede la rotatoria finita verso l'estate. Questi sono i tempi. Ogni volta che facciamo qualcosa è così. Questo purtroppo ci crea tutta una serie di problemi a cascata, che quindi ogni piccolo impiccio fa saltare qualcosa.

PRESIDENTE: Grazie, anche se è stata una lunga esposizione.

7) Interpellanza a risposta scritta e orale su servizio depurazione Multiservizi presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 36659 del 06.09.2016

PRESIDENTE: Passiamo alla prossima interpellanza, che è sempre proposta dal Movimento 5 Stelle su servizio depurazione Multiservizi. La illustra il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Nelle scorse settimane (faccio sempre riferimento al fatto che questa interpellanza è stata protocollata il 6 settembre) diversi cittadini ci hanno raccontato di aver fatto richiesta e ottenuto da parte della Multiservizi il rimborso delle quote versate, contenute nelle bollette, relative al servizio di depurazione; le loro utenze infatti, ad un controllo da loro stessi sollecitato, sono risultate essere non servite dal depuratore; in seguito a queste segnalazioni abbiamo disposto un accesso agli atti presso la Multiservizi per avere l'elenco delle zone non allacciate al servizio depurazione. Nella risposta (che mettiamo come copia in allegato) sono elencate le vie dell'abitato di Fabriano e le frazioni e località attualmente non servite e nelle quali i residenti non dovrebbero perciò versare la quota per la depurazione che nonostante tutto viene inserita ugualmente in bolletta; considerato che dall'elenco fornitoci la quasi totalità del centro storico risulta essere esclusa dall'allaccio al depuratore così come tutte le frazioni del territorio comunale; la sentenza n. 335 del 15/10/2008 della Corte Costituzionale ha stabilito l'incostituzionalità dell'art. 155, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) nella parte in cui stabilisce che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso di assenza o temporanea inattività degli impianti di depurazione. In base alla sentenza, quindi, gli utenti collegati alla pubblica fognatura non serviti da impianti di depurazione (perché assenti o temporaneamente inattivi) non sono tenuti al pagamento della tariffa di depurazione; la Legge n. 13/2009 all'art. 8 prevede che in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedano, anche in forma rateizzata ed entro il termine massimo di cinque anni, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione; l'art. 8 della legge n. 13/2009, prevede che in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono, anche in forma rateizzata, entro il termine di cinque anni, a decorrere dall'1 ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione senza riferimento alcuno alla necessità che siano gli utenti a farne richiesta; anche sul sito della Multiservizi è riportato il riferimento alla sentenza e alla nuova legge n. 13/2009 che, all'art. 8 recita: comma 1. Gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che

concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati. Comma 5. Nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consuntivo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti; nella delibera 16 del 25/11/2010 del Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.O. n. 2 Marche Centro Ancona era stato stabilito che: “verranno informati gli URP dei Comuni dell’Ambito n. 2 circa gli elenchi degli utenti aventi diritto al rimborso pubblicati sul sito del gestore e sulle modalità di rimborso nonché messo a loro disposizione il modulo di richiesta. Verranno informate le Associazioni dei consumatori sulle procedure adottate e relativo modulo di richiesta tramite Conferenza stampa e/o comunicazione diretta da definire. Il Gestore è tenuto alla pubblicazione sul web degli elenchi di cui al punto 2 del presente documento, nonché ad informare gli utenti (aventi diritto al rimborso) attraverso apposita comunicazione in bolletta riguardo le modalità di consultazione degli stessi. Il Gestore dovrà informare annualmente l’utenza, sia attraverso comunicazioni in bolletta sia attraverso il sito web della società, circa gli investimenti effettuati con riferimento al servizio di depurazione, le relative spese sostenute e le eventuali variazioni rispetto a quanto pianificato”; pur trattandosi di interventi datati alcuni anni pare del tutto evidente che i cittadini non hanno mai ricevuto le opportune informazioni soprattutto visto che, stando ad altre testimonianze raccolte in questi giorni, chi si rivolge al numero verde della Mutiservizi non riesce ad ottenere alcuna indicazione e l’operatore dichiara addirittura di non saperne nulla. Infatti dai dati forniti dalla A.A.T.O. 2 aggiornati a giugno 2012 si apprende che su 26.738 aventi diritto solo 14.872 con codice cliente univoco hanno inoltrato la richiesta. Chiediamo quindi se questa Amministrazione non ritiene di dover intervenire all’interno dell’assemblea di ambito territoriale 2 Marche centro Ancona, di cui il Sindaco Sagramola Giancarlo è stato nominato Presidente in data 18/07/2016, per far sì che tutte le utenze alle quali è stato richiesto impropriamente di versare la quota relativa alla depurazione vengano automaticamente rimborsate senza la necessità di fare richiesta; se non ritiene di dover avviare con o senza il supporto dell’assemblea di ambito una campagna di informazione per rendere consapevoli i cittadini del diritto di richiedere il rimborso della quota relativa alla depurazione visto che ad oggi le informazioni sono passate pressoché unicamente mediante il sito internet e in maniera non facilmente consultabile; se risulta che siano state concretizzate tutte le misure previste nella delibera 16 del 25/11/2010; se esistono progetti per la realizzazione di nuovi depuratori, se le tempistiche di realizzazione sono attualmente rispettate, se risulta che queste informazioni siano state comunicate agli utenti secondo le modalità previste dalla legge e se in caso contrario non ritenga di dover ottenere l’aggiornamento degli elenchi degli aventi diritto al rimborso della quota relativa al servizio di depurazione con l’inserimento di quelli che hanno pagato la quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di realizzazione,

completamento, adeguamento e attivazione degli impianti di depurazione previsto dal Piano d' Ambito.
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arcioni. In mancanza dell'Assessore Alianello risponde il Sindaco.

SINDACO: Intanto questa interpellanza mi dà l'occasione di rispondere ad alcune voci, che come prima diceva il Consigliere Arcioni sente delle voci sul concerto, sullo spettacolo e compagnia, siccome anche a me arriva qualche voce voglio precisare che il Presidente dell'ATO è un incarico che assolve un Sindaco a titolo, così lo dico a tutti, c'è anche una registrazione oggi, apertis verbis, è un incarico onorifico privo di ogni compenso o emolumento, non è il mio posto in caso dovessi lasciare l'incarico di Sindaco per le prossime elezioni, si decade se non si è Sindaco da quell'incarico ed è a titolo perfettamente onorifico. Mi piaceva invece dire che rispetto a questo una cosa, essendo Presidente dell'Ato, mi farò carico perché ho visto dalla vostra interpellanza che dal 2010 dovevano essere fatte delle informazioni che non sono pervenute dai cittadini. Non è possibile fare il rimborso automatico, deve essere a richiesta, perché è stato bollettato e tariffato, la norma non prevede che noi possiamo rimborsare, non obblighiamo il gestore al rimborso diretto. È giusto però che venga fatta una informativa più capillare e più generale a favore dei cittadini che non sono allacciati al depuratore perché è stata fatta anni fa un'iniziativa di questo genere, mio padre ha fatto la domanda di rimborso, noi non eravamo allacciati al depuratore, leggendo quella informativa, ma bisognerà rifarla l'informativa. Non vale nulla che già alcuni sono stati attaccati al depuratore, perché il rimborso è pregresso, mi pare che valga fino a 5 anni indietro, se non ricordo male. Nella prossima assemblea dell'ATO mi farò carico, dovrebbe essere intorno al 24-25 novembre, di dire a tutti i Sindaci che rifaremo una campagna informativa e ribadire al gestore del servizio attenersi alle indicazioni che vengono date, che erano state date dall'ATO già alla data del 2010 quando sono stati fatti alcuni rimborsi. Credo che questo sia dovuto ai cittadini e credo che questo sia anche importante, quindi se posso, compatibilmente con i tempi, siccome è l'assemblea che quando vota deve rifare un atto, lo rifaremo in assemblea. Intanto rimarcheremo, ho già telefonato a Multiservizi di fare, ma secondo me queste cose non vanno se non c'è un atto formale scritto che imponga un comportamento e quindi lo reitereremo nella assemblea di novembre.

PRESIDENTE: Per replica il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Io capisco come ci racconta il Sindaco l'impossibilità di obbligare il gestore a questa cosa però è chiaro che io mi aspetterei che un Sindaco che deve tutelare la propria cittadinanza si faccia in

qualche modo carico di verificare il fatto, perché è vero che loro dicono la richiesta va fatta formalmente al gestore però è anche vero che se ci fosse un'inerzia da parte dell'Amministrazione di battere un attimo i pugni sul tavolo e di far riavere ai cittadini semplicemente dei denari che hanno comunque versato in maniera impropria, io credo che questo sia il minimo sindacabile, anche perché molti cittadini non lo sanno e non lo sapevano, però come ci racconta il Sindaco ha visto le carte, ha visto la possibilità e ha fatto la richiesta di rimborso. Io credo che l'Amministrazione dovrebbe anche prendere per mano i cittadini nella richiesta di rimborso perché, ripeto, siccome noi ci siamo andati personalmente con diversi soggetti c'è anche un atteggiamento molto strano della Multiservizi, perché se ci va un cittadino determinato che si fa vedere che conosce, che ha l'informazione hanno un comportamento, se ci va la classica persona anziana o la vecchietta a chiedere cercano di liquidarli in maniera molto repentina. Si sa benissimo come sono poi le persone anziane che poi magari non hanno la capacità di imporsi e di chiedere esattamente per ottenere i propri diritti. Adesso mi auguro che con questo sollecito magari se uno può mettere direttamente nell'informativa anche cifre, modalità, queste cose qui, io credo che faremo un servizio alla cittadinanza insomma.

SINDACO: Credo che si possa fare anche di più. Il modulo per la richiesta di rimborso lo mettiamo all'URP, lo compilano direttamente all'URP gli impiegati del Comune, ci si rivolge all'URP del Comune, noi gli prepariamo il modello da consegnare a Multiservizi, così il cittadino non deve neanche scriverlo. Lo dico perché mio padre che ha 89 anni l'ha fatto 10 anni fa che ce ne aveva 79. Probabilmente ha trovato l'amico che glielo ha compilato e manco me l'aveva detto, io quando ho visto i rimborsi ho detto abbiamo preso 60 € questo mese, come mai? Dopo mi ha spiegato lui, perché non avevo seguito tanto. ... (*intervento fuori microfono*) Nel 2010, sei anni fa, quindi era ancora più vecchio. Però secondo me se noi mettiamo all'URP il modulo per la richiesta, cominciamo a dire ai cittadini potete avere i rimborsi, mi sembra una cosa del tutto semplice e fattibile. Possiamo fare anche una piccola campagna manifesti intorno alla città, mettiamo l'elenco delle vie, come un manifesto pubblico del Comune, recati all'URP per compilare il modello. Ho visto che la maggior parte è nel centro storico. I paesi lo hanno fatto tutti in precedenza.

CONS. ARCIONI: Io chiederei anche di evitare la manfrina che fa Multiservizi del sopralluogo e del famoso liquido colorato, perché uno scrive in un documento che quelle vie non sono servite dal depuratore però questi per menare il can per l'aia vengono con il famoso liquido colorato per vedere dove va a finire. ... (*intervento fuori microfono*) fanno questa procedura anche quando va a richiedere il rimborso del servizio depurazione. È paradossale perché loro hanno già ufficialmente elencato delle vie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arcioni.

8) Interpellanza a risposta scritta e orale su “Fabriano Città creativa Unesco” presentata dai Consiglieri Arcioni e Romagnoli (Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano) - Prot. 39230 del 22.09.2016

PRESIDENTE: Passiamo alla interpellanza presentata sempre dal gruppo 5 Stelle su “Fabriano Città creativa Unesco”. La illustra il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Nella sezione “atti amministrativi” del sito del Comune di Fabriano alla voce “delibere di Giunta Municipale” è stata pubblicata la delibera n.93 del luglio 2016 avente per oggetto “approvazione del piano annuale e triennale 2016-2018 delle iniziative per Fabriano Città Creativa UNESCO”; nel testo della delibera viene riportata la presenza di un allegato che rappresenta parte integrante e sostanziale del documento e nel quale sarebbe riportato il Piano annuale e triennale delle iniziative connesse a Fabriano Città Creativa UNESCO previste per il 2016-2018; considerato che tale atto però non risulta ad oggi presente come allegato alla delibera e quindi non è disponibile via web; nell’ambito di questo programma di eventi, stante le criticità emerse nel primo triennio di partecipazione alla rete Unesco, imputabili in parte alla scarsità di risorse umane e finanziarie a disposizione del Comune e alle conseguenti difficoltà di gestione delle varie fasi operative, la Fondazione Aristide Merloni si è fatta carico di sostenerne in toto le spese per la realizzazione anche provvedendo al reperimento di fondi da soggetti terzi, pubblici e/o privati; resta all’Amministrazione Comunale la previsione di eventuali spese per attività concernenti generici oneri diretti e indiretti; chiediamo se è possibile illustrare le iniziative previste nel piano annuale e triennale; se, in base l’elenco delle iniziative previste nell’anno e nel triennio, sia possibile definire in modo più dettagliato gli impegni economici che il Comune dovrà sostenere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco, per la risposta.

SINDACO: La mia risposta non vuole esautorare gli Assessori, come quella di prima, ma rispondo perché urbanistica, pianificazione territoriale, grandi eventi, grandi lavori li avevo lasciati al Sindaco proprio per dare una unitarietà di ragionamento all’interno di tutta la nostra Amministrazione in questo quinquennio. Qui mi hanno preparato tutta una nota. Vi leggo solo la prima parte della nota e poi spiego. Il documento recante il Piano triennale 2016-18 delle iniziative per Fabriano Città Creativa UNESCO è stato allegato alla delibera su approvazione, atto 93 del 5.7.2016, ma non risulta visibile al portale del Comune per un mero errore, in quanto in fase di inserimento non è stata spuntata la corrispondente casella e di conseguenza non si è attivata

la procedura automatica che ne consente la visibilità on line. Cosa che penso sia stata ripristinata, io spero. Per il programma delle iniziative si rimanda all'allegato, ma ve lo illustro dopo io così facciamo prima. Le inviate per il 2016 sono state realizzate senza costi diretti a carico del Comune, fatta eccezione per le spese sostenute per il viaggio del Sindaco a Östersund in Svezia in occasione dell'assemblea generale annuale delle Città Creative Unesco 2016, spese che ho anticipato, perché non c'era disponibilità e che mi sono state rimborsate per un totale di 1.117 euro, di cui circa il 70% per l'aereo perché ho fatto solo due pranzi in viaggio e il resto è tutto pagato da loro, due pranzi e il pernottamento di 4 giorni a Östersund e viaggio. Tutti i restanti costi vivi sono stati sostenuti dalla Fondazione Merloni con il supporto di alcuni membri del comitato di indirizzo per Fabriano Città Creativa Unesco e altri sponsor, sostenitori dalla stessa individuati. Abbiamo fatto una brochure che è stata distribuita, una chiavetta perché si era deciso di riproporre la nostra candidatura di nuovo e la nostra presenza anche per farci conoscere perché questa è un'operazione di marketing. Deve essere un'operazione che fuori è di marketing e per noi di provare a trovare intese, accordi con il territorio. La presenza a Östersund è stata caratterizzata da due tipi di attività, una era di presentazione e un'altra di divulgazione delle bellezze della città, di Fabriano, che non avendo noi naturalmente le risorse per stampare una brochure la Fondazione Merloni con alcuni sponsor privati si è offerta di stamparla e abbiamo fatto stampare a loro, l'hanno fatta e quindi è andata. Il video è stato fatto con un contributo del Distretto Culturale Evoluto. C'erano delle risorse che abbiamo potuto utilizzare per quel video, quindi la cosa ha preso questo verso. È stata peraltro una partecipazione anche interessante. Avevo già relazionato a questo Consiglio mi pare al ritorno. Al momento i costi previsti sono solo indiretti e di piccola entità imputabili all'utilizzo di spazi per locali comunali, utenze, eventuale lavoro straordinario dei dipendenti che affiancano nella organizzazione. Come avete visto luoghi lontani naturalmente, non abbiamo fatto pagare lo spazio per il suolo pubblico del Giardino, i trasporti delle sedie o altre cose perché avrebbero impegnato teatro, oratorio. Il Teatro avrebbero dovuto pagare perché sarebbe stato necessario. Per quanto attiene il programma triennale i costi verranno successivamente stimati in riferimento alle specifiche iniziative compatibilmente con le disponibilità di bilancio e le attività saranno di volta in volta approvate con un apposito atto di Giunta. Attualmente le richieste di bilancio per il 2017 ammontano a 20.000 € e saranno oggetto di opportune valutazioni in fase di approvazione di bilancio. Nel preventivo abbiamo messo 20.000 sul triennale. Il programma della Città Creativa dell'Unesco, perché abbiamo fatto questa scelta? È vero che è una scelta dovuta anche a motivi economici, ma è stato sempre il partner che ha organizzato tutto. Oggettivamente se andiamo a vedere come abbiamo conseguito questa candidatura nel tempo la Fondazione Merloni tramite la sua collegata, Kind Art, ha organizzato Poiesis per importi superiori alle nostre forze, con contributi zero del Comune di Fabriano, se ricordo bene, se non in strutture e attività, e i contributi della Regione Marche. Che ricordi io non mi sembra che ci siano impegni nelle Giunte precedenti consistenti per fare questa iniziativa. Tutte le presenze a Parigi per ottenere il risultato della candidatura, gli impegni, le presentazioni, i lavori che sono stati fatti, Poiesis compreso negli anni che è stato fatto, non hanno visto una partecipazione economica del Comune. Quindi il riconoscimento viene attribuito al Comune, noi dal 2013

cominciamo a mettere in piedi un ufficio, delle relazioni con la Fondazione. Ricordo che abbiamo dovuto sospendere il contributo di 10.000 €, c'è stata una polemica per un contributo di 10.000 € che era stato dato per realizzare una parte dell'iniziativa. Quindi noi abbiamo creato la condizione per cui c'è un tavolo di cui fanno parte il Comune di Fabriano, la Fondazione Merloni, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ora Area Vasta, la Camera di Commercio, l'Unesco Italia e la Fondazione CARIFAC. Questi sette soggetti stabiliscono il piano, approvano il piano, lo propongono e lo approvano, viene proposto sostanzialmente dalla Fondazione Merloni, ma approvato e integrato dai sette membri del tavolo che si impegnano a sostenere anche economicamente l'iniziativa, chiaramente secondo le proprie competenze. La Camera di Commercio negli ultimi anni ha dato 10.000 € l'anno che hanno consentito di fare alcune attività che poi sono quelle che tutti voi avete avuto occasione di vedere. Noi abbiamo abdicato alle questioni economiche, ma rimane negli atti, se vedete come si realizza il progetto: il progetto triennale è fatto di un piano annuale e prima di un piano 2016-2018 che viene proposto al tavolo, ognuno lo riporta, la Fondazione Carifac nel Consiglio di Amministrazione, noi in Giunta per la valutazione degli effetti, poi vediamo, ritorniamo insieme, lo ricollegiamo e diventa il piano che la Fondazione Merloni attua e realizza per tutti noi. Quello è l'organo gestionale e noi siamo l'organo di indirizzo e controllo, che sarebbe il Consiglio Comunale e Giunta. Abbiamo cercato di replicare un'operazione di questo tipo in modo che anche il bilancio passa per lì, tutte le attività passano all'interno del progetto. Nel piano triennale abbiamo previsto di disciplinare l'attribuzione del logo Unesco e quindi a quali iniziative attribuire il logo Unesco, perché va attribuito di volta in volta. C'è la realizzazione del sito web Città Creativa che viene allestito dalla Fondazione e che riporta anche il piano. C'è l'ufficio stampa nazionale curato sempre dalla Fondazione, ci sono le segnaletiche in città che noi abbiamo fatto all'inizio con piccole risorse ma che adesso hanno fatto le calcomanie che avete visto sui bar, sugli esercizi commerciali. C'è un merchandising che si sta cercando di produrre, se avete visto altre città Unesco hanno tutte i loro gadget, in modo che quando si presentano veicolano questa idea della Città Creativa e l'immagine che abbiamo. Poi abbiamo attività di formazione, sono previste nell'attività di formazione le botteghe della Città Creativa, quell'idea di ricostruire pian piano botteghe artigiane e facilitare la ricostituzione di piccole botteghe artigiane sul territorio che lo vivacizzino, se vogliamo diventare d'arte e di cultura noi lo siamo per l'artigianato e dobbiamo favorire l'inserimento di piccole botteghe artigiane dove è possibile. C'è l'integrazione con il progetto delle botteghe artigiane realizzato tra Marche ed Umbria, con il finanziamento in parte della Fondazione di Perugia che ha consentito di mettere in rete anche le risorse di qua, un progetto di formazione degli artigiani. Purtroppo ne abbiamo individuati, nonostante le ricerche, tre nel nostro Comune, dall'altra parte sono 18-20, in Umbria sono molto più sensibili e quindi hanno fatto parte del progetto. In quell'idea del museo diffuso sono artigiani che raccontano anche il loro prodotto, che lo illustrano, che intrecciano relazioni anche con il turista. È l'artigiano che racconta anche la città e quindi sono stati fatti anche dei corsi di preparazione a questo tipo di progetto. È stato fatto il corso di europrogettazione realizzato anni fa all'ex Unifabriano. C'è un progetto di e-commerce per gli artigiani. L'artigiano prima vendeva il prodotto a quelli che stavano qui, l'idea è che intanto per sostenerti ti creiamo

una piattaforma e-commerce dove puoi vendere i prodotti di Fabriano. Poi c'è un'attività di ricerca che viene fatta sempre dalla Fondazione. È stato chiamato qui il Prof. Maurizio Carta che segue un po' le linee di Charles Landri, se leggete i libri del Prof. Sasaki, dell'Università del Giappone, che sono quelli che hanno indirizzato il progetto della cultura immateriale, come il progetto della cultura immateriale entra dentro la città. Uno dei temi che abbiamo affrontato a Östersund è essere città creativa che significa, per esempio, nel tema dell'accoglienza che oggi in tutti i Paesi europei è una questione aperta. Se tu hai delle idee che riguardano dei progetti perché non provi a interrogarti su come puoi essere utile con il sistema della città creativa? Il campo di indagine ulteriore è lo CCN, che è l'Unesco centrale di Parigi, i rapporti quindi con le altre città, una piattaforma scientifica tra le città del network. Abbiamo firmato un protocollo di intesa proprio qui l'altro giorno, una carta di Fabriano tra le 5 città Unesco d'Italia, è il primo network di città creative di un paese che si forma (noi, Roma, Torino, Parma e Bologna). Abbiamo firmato un patto per fare una politica delle città creative anche nei confronti del Ministero, del Governo, del Ministero degli Esteri che ci rappresenta all'Unesco e del Ministero della Cultura. Poi c'è questa idea che si chiama la Città dell'Orsa di non tenere per noi questo riconoscimento Unesco ma di farlo diventare in rapporto per esempio con Pesaro che è Città della Cultura, con Recanati che si candida a diventare Capitale Europea della Cultura per il 2020, non ricordo, con Macerata che ha altre peculiarità, con Ascoli per il cibo. Far sì che siano le Marche il soggetto che fa rete, che fa sistema, che crea le relazioni per farci conoscere poi quando andiamo all'estero. Poi c'è l'idea di scambiarci esposizioni internazionali. Nell'ultimo incontro con Icheon, se qualcuno di voi ha avuto occasione di andare in Pinacoteca, ci sono delle ceramiche preziosissime, alcuni pezzi da 6000-7000 € di ceramica che veniva da Icheon e che hanno esposto da noi. Noi abbiamo portato a esposizione da loro il materiale di punzonatura della carta che non vi dico quanto pesa perché l'ho portato in valigia e poi anche la carta filigrana. Ci saranno dei forum e un rapporto con la Città. Qui siamo secondo me carenti nel rapporto con la città, bisogna cercare di fare di più perché questo progetto bello sulla carta fa fatica a trasferirsi con la gente, con tutti i portatori di interesse della città. Uno degli obiettivi che ci siamo proposti è di curare anche con la fondazione Merloni un progetto di animazione territoriale, per coinvolgere tutti quelli che sono gli animatori della città. Adesso abbiamo cominciato a chiamare anche qualche associazione del territorio, persone che hanno collaborato individualmente e che oggi sono invece in associazione, di provare a far entrare le associazioni in questo progetto, perché ci sono delle vivacità a Fabriano che altrimenti rimangono fuori da tutto questo percorso, non conoscono e diventa solo un percorso di marketing che peraltro è già importante perché se 116 città del mondo ci conoscono, sanno che c'è una città che si chiama Fabriano e che ha un tessuto culturale, produttivo, artistico di qualità sicuramente secondo me sono anche invogliate a venire da noi, a venire a visitare questa città. La vedono in cartolina e alcuni se ne innamorano pure. A me fa piacere sapere per esempio che vai in giro e trovi una coppia di francesi che hanno deciso di trasferirsi a Fabriano. Hanno preso casa qui, ci abitano. Artisti che vengono da Roma hanno preso casa qui e ci abitano. Vuol dire che questo appeal della città, nonostante le nostre difficoltà, la manutenzione, le buche, i problemi pratici che ci sono però è una città attraente. Bisogna trovare un po' più di soldi per mantenerla,

questo è il problema principale. Mi dispiace di averla fatta lunga, ma sono trenta pagine di lavoro, studiate, preparate, dietro c'è un pensiero. Non è che abbiamo detto tu Fondazione Merloni fai tutto, no ce lo siamo riportati in casa, l'abbiamo riguardato con l'ufficio cultura, con l'Assessore Pallucca, con i tecnici del Comune cercando anche di vedere come possiamo intrecciare tutte le attività culturali del Comune dentro questo progetto perché se rimane lì appiccato da una parte ha un valore di una bella operazione di marketing ma non ha l'animazione della città che invece dovrebbe ottenere.

CONS. ARCIONI: Su questa vicenda Unesco noi abbiamo fatto, a parte questa interpellanza e non trovavamo questo famoso allegato che adesso con la richiesta a risposta scritta avremo e potremo consultare più dettagliatamente, però c'è una sensazione di fondo, che siccome tutta quella famosa fase degli eventi che si chiama tecnicamente disseminazione, notiamo che c'è sempre molto affanno sia nella organizzazione che nei tempi e nei modi. Gli ultimi eventi che sono stati fatti nei locali delle Conce, ci sono arrivate diverse lamentele anche da parte di alcuni artigiani coinvolti proprio per questo discorso dell'affanno e della chiamata all'ultimo minuto. Allora io vorrei capire se questa fase è una fase che è programmata o quando noi andiamo ad incontrare, come ha fatto lei in Svezia, le altre città e l'organizzazione qualcuno ci tira le orecchie perché magari ci dice dovete fare più disseminazione relativamente all'importanza del progetto. Questo vorremmo capire, perché anche quegli eventi alle Conce qualcosa sembrava tirato molto per i capelli insomma, anche le persone sono state chiamate negli ultimi giorni. Io capisco le emergenze, la mancanza di risorse, però assomiglia molto a star dietro a un progetto europeo dove ci sono altri partner ed è chiaro che i partner vogliono che tu cammini come loro. Non so se la difficoltà nostra è quella che per mancanza cronica di risorse o alcune cose, ogni tanto questi ci tirano le orecchie e noi ci mettiamo lì a fare qualcosa. Io questo vorrei capire, perché la sensazione sinceramente è un po' questa.

SINDACO: Non è così. Noi abbiamo fatto degli incontri con l'Assessore Meloni, l'Assessore Pallucca e gli artigiani. Abbiamo detto delle cose a giugno, qui non ci vuole mettere una lira nessuno. Fabriano Creative City dello scorso anno, che è stato un evento che in tutte le Marche ha avuto una risonanza mediatica enorme e negli artigiani penso soddisfazione per tutti quelli che sono venuti, perché c'era un risultato e l'abbiamo agganciato con un progetto europeo, insieme alla Università di Camerino e ci hanno finanziato con il progetto europeo 45.000 € più gli altri interventi degli altri partner e abbiamo speso circa 80.000 €. Se le associazioni artigiane, lo dico con chiarezza, non intervengono anche loro con una mano noi non ce la facciamo. Quest'anno eravamo a zero, bilancio zero, iniziative zero, siamo nell'anno di passaggio della progettazione dei fondi europei, non c'è la possibilità di agganciare nessun fondo, si è detto non la facciamo. Perché non la facciamo, scusate? Non farla sarebbe stato perdere, intanto eravamo inseriti nel circuito regionale e avremmo perso un'occasione di mantenere quella partita, la seconda cosa non farla significa

saltare. Abbiamo allora puntato su una fase abbiamo pensato che l'energia poteva essere il tema su cui sviluppare. Abbiamo sviluppato delle conferenze e degli incontri interessantissimi per quelli che ci sono stati. Abbiamo chiesto a Fabbricamenti che è quella associazione di ragazzi che animano un po' il territorio di darci una mano, tardi, molto tardi, perché i 10.000 € sono stati trovati il 18 agosto. Con 10.000 € abbiamo realizzato quella piccola cosa, gli artigiani si sono disimpegnati, non intendevano partecipare a questa cosa e quindi noi ci siamo trovati a dover finanziati senza progetto europeo, senza una disponibilità finanziaria del Comune con 10.000 € e con qualche sponsor rimediato dal Sindaco e ottenere quel risultato di stare dentro quel progetto. Questo è il dato. Purtroppo siamo sempre strozzati. Anche Creative City che poi penso si sarà potuta apprezzare, non c'è un conto preciso di quanta gente c'è stata ma se i 3 che vendono la birra hanno fatto 18.000 scontrini qualcuno c'è stato a vedere questa manifestazione. Non è un dato, certamente uno deve far pagare il biglietto per sapere quanta gente ci va, quindi non faccio mai dichiarazioni sui numeri. Questa volta abbiamo fatto una cosa limitata, ridotto c'era il concetto dell'energia del fiume, abbiamo cercato di fare quella cosa lì. Forse è stata troppo ritardata, ma non è che dipende dall'Unesco, dipende da noi. Se noi avessimo la possibilità di metter in bilancio, basterebbe poco, quello che si metteva una volta, 25.000 €, noi non li abbiamo messi mai 25.000 perché non li avevamo, ma già si parte con un minimo garantire e poi agganciare su quello altre risorse (5.000 dalla Camera di Commercio, 3.000 della Regione...), fai un budget su cui fai un'iniziativa, ma se parti da zero e fino al 18 agosto è zero perché anche nel bilancio abbiamo messo zero, è chiaro che si soffre. Lo abbiamo spostato insieme al 30 settembre perché il 18 agosto ho trovato questi sponsor. Purtroppo però secondo me andava fatta, non bisogna perdere quel treno perché quel treno passa e dopo non lo riagganciamo più di stare dentro il circuito regionale. L'anno scorso ci siamo conquistati uno spazio importante, la gente ha apprezzato in tutte le Marche. Stavolta queste conferenze fatte con l'Università hanno dato un risultato interessante per chi ci ha partecipato. Dopo che eravamo pochi, ma anche in altri convegni vedo che non c'è tutta questa grande affluenza, però noi il segnale l'abbiamo voluto dare, anche all'Unesco. Quest'anno era più scientifica, l'anno scorso era più esibizione dell'artigianato.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Arcioni e al Sindaco, così ci siamo spiegato su alcune cose. Abbiamo superato abbondantemente l'ora dedicata alle interpellanze ed interrogazioni. Prima di passare agli argomenti però volevo chiedere al Consigliere Pariano, visto che aveva presentato un'interrogazione che riguardava un evento, 1-2 novembre, se la cancella del tutto cosicché non ce la troviamo al prossimo ordine del giorno.

CONS. PARIANO: La cancelliamo, la ritiro.

PRESIDENTE: Grazie.

9) Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 112 del 06/09/2016 - Proposta n. 37 del 10/10/2016.

PRESIDENTE: Abbiamo il primo degli argomenti urgenti, che è la Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 112 del 06/09/2016. Illustra l'Assessore Tini.

ASS. TINI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Già questo argomento è stato discusso in Commissione. Il Presidente all'inizio della seduta ha fatto la comunicazione, come prevede il regolamento, del prelevamento del fondo di riserva. Noi ci siamo trovati i primi di settembre, dopo il sisma di agosto, nella necessità di garantire la normale apertura della scuola dell'infanzia Petruio che era inagibile. Abbiamo dovuto fare un intervento di 24.975 € presso la scuola Fermi per poterla adeguare alle necessità della scuola per l'infanzia. Per fare questo abbiamo usato i fondi accantonati al fondo di riserva. Questa sera il Consiglio ratifica la variazione di bilancio. È stata necessaria anche una variazione, oltre al prelevamento, poiché abbiamo costituito un nuovo capitolo in uscita dove vanno a confluire tutte le spese inerenti quella tipologia di intervento. Non dico molto di più, dico soltanto che molto probabilmente queste somme come ho già detto ieri sera in commissione dovrebbero rientrare nella delibera della Regione Marche con la quale sono stati stanziati vari milioni di euro per le prime necessità dovute all'emergenza, ossia questi spostamenti di scuole, di uffici e quanto altro. Pertanto questo è un atto che abbiamo fatto il 6 settembre, non sapevamo che poi veniva fuori tutto il disastro che sta venendo fuori. Chiediamo la ratifica al Consiglio Comunale perché la Giunta ha assunto i poteri del Consiglio per poterla fare, ci sono 60 giorni di tempo per la ratifica, che scade tra qualche giorno, pertanto chiedo al Consiglio di ratificare questo atto. Se ci sono ulteriori richieste di chiarimenti o ulteriori notizie che i Consiglieri ritengono necessarie sono a disposizione.

PRESIDENTE: Interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'atto. Chi si astiene? Favorevoli? Contrari: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Pariano, Silvi, D'Innocenzo, Peverini.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Pariano, Silvi, D'Innocenzo, Peverini

ASTENUTI:

PRESIDENTE: L'atto è approvato.

**10) Integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali anno 2016 –
Approvazione - Proposta n. 38 del 1910/2016**

PRESIDENTE: Passiamo all'atto successivo che è: integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali ... (*intervento fuori microfono*) è irrituale, ma siamo abituati.

CONS. ROSSI: Grazie, Presidente. La Consigliera Leli non può essere presente questa sera. Prima avevo accennato questa questione al Sindaco, quindi volevo chiedere come era l'idea di svolgere i lavori. Se adesso dovevamo fare tutti gli argomenti che sono segnati e poi il terremoto lo deleghiamo alle 11.30 della sera, oppure prima facciamo l'ordine del giorno insieme al terremoto e poi andiamo a conclusione del Consiglio Comunale.

SINDACO: Io l'ho detto prima. Io propendo per finire questi documenti, perché quello che ha proposto la Leli è un atto condivisibile, nelle quattro proposizioni. Non c'è nessun problema ad andare incontro e fare un documento, leggetelo, è semplice, per me non c'è nessun problema. Il piano delle opere pubbliche non c'è, è la cosa che faceva discutere di più questa sera e l'abbiamo ritirato anche perché non abbiamo fatto neanche in tempo a fare le cose che dovevamo, quindi non ci sono temi che credo siano dirimenti. Votiamo questi e poi facciamo il documento. Io penso che sia più opportuno lasciare più spazio alla discussione.

PRESIDENTE: Integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali anno 2016. Illustra l'Assessore tini.

ASS. TINI: Questo è un atto dovuto, ma anche molto semplice che penso che i Consiglieri Comunali tutti abbiano avuto modo di poter verificare. Noi in sede di approvazione del bilancio abbiamo predisposto il piano della valorizzazione del patrimonio e delle alienazioni, come prevedono le norme, in corso d'opera in questi ultimi 2-3 mesi sono emerse due novità in sostanza che fanno sì che una parte del nostro patrimonio indisponibile diventi disponibile. Il patrimonio disponibile può essere dato a terzi può essere alienato, invece quello indisponibile che serve per i fini istituzionali non è possibile farne nessun uso. Questi due cespiti che noi vediamo in questo atto, uno riguarda la parte dietro l'attuale biblioteca che attualmente sta in uno stato fatiscente, ci è stato offerto da un cittadino la possibilità di un comodato d'uso ... (*intervento fuori microfono*) la Fondazione Guelfo, diciamo, ci fa un investimento abbastanza consistente per mettere a

norma quell'immobile per poi farci un museo in onore di uno nostro artista fabrianese. Una altro è l'area archeologica di Attigio che l'anno scorso ha avuto un finanziamento europeo per la sua sistemazione e che nel patrimonio del Comune era come un bene indisponibile e invece diventa disponibile poiché quei resti vanno valorizzati, per poter essere valorizzati dovremmo trovare una forma di gestione che possa essere utile a tutti a costo zero possibilmente per l'Amministrazione. Questo è un aggiornamento del piano che abbiamo approvato con il bilancio, non è nulla di trascendentale. Se ci sono ancora richieste di chiarimenti che non sono stato chiaro, sono a disposizione, però mi sembra abbastanza semplice la questione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Tini. Interventi su questo punto? Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'atto, integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali anno 2016. Chi si astiene? Voti favorevoli? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Stroppa, Sagramola. Chi vota contro? Romagnoli, Arcioni, Rossi, Pariano, D'Innocenzo, Silvi.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 14 (Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Stroppa, Sagramola)

CONTRARI: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Pariano, D'Innocenzo, Silvi.

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli l'atto è approvato.

**11) Concessione in gestione della pista di pattinaggio - Modalità di affidamento della gestione -
Proposta n. 33 del 19/08/2016**

PRESIDENTE: Passiamo alla concessione in gestione della pista di pattinaggio - Modalità di affidamento della gestione. Illustra l'Assessore Tini.

ASS. TINI: Questo atto si rende necessario poiché abbiamo visto tra le varie questioni, noi a Fabriano abbiamo questa pista di pattinaggio da 40 anni, penso che un ente locale debba sistemare il patrimonio nel senso che non è si può lasciare così, chi arriva fa senza una regola, senza un minimo di atto amministrativo. Con questo atto il Consiglio Comunale fissa dei paletti affinché poi gli uffici possano fare le pratiche necessarie per regolamentare l'utilizzo di questa struttura. Da una ricerca fatta non siamo riusciti a capire come questa struttura sia stata data, non so quanti anni fa, in gestione di fatto alla Associazione Pattinaggio Fabriano senza un capitolato, senza un disciplinare, dove vengono codificate le questioni che riguardano chi utilizza il bene e chi è il proprietario del bene. Se avete visto mi sembra che il capitolato sia stato fatto abbastanza bene per quanto posso capirne io e mettiamo perciò a disposizione dei cittadini, dell'associazione che gestirà questo impianto che già lo ha gestito una regola in modo che tutti quanti sanno quello che debbono fare loro e quello che deve fare il Comune. Il Comune non ha costi diretti da questa operazione in quanto tutte le spese ordinarie di gestione sono a carico loro. Il Comune ha soltanto una parte delle spese straordinarie dovute al logorio dell'impianto senza le attrezzature che ci sono sopra, le attrezzature sono tutte a carico dell'associazione. Non è che noi questa sera affidiamo. Questa sera diamo un indirizzo, il Consiglio come prevede la norma, agli uffici per poter predisporre quanto è necessario per regolarizzare una situazione che di fatto già c'è. Io non aggiungo altro. Poi sono a disposizione se c'è necessità di ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Tini. Ci sono interventi su questo atto? Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: Io volevo fare un semplice intervento che è un intervento di chiarimento, perché a noi ultimamente capitano molti di questi eventi. Io capisco che magari in città c'è tanta gente disperata che non sa come screditare il Movimento 5 Stelle e quindi se ne inventa di tutti i colori. Volevo raccontarvi quello che mi è successo relativamente a questa convenzione. Un genitore di una ragazzina che frequenta la pista di pattinaggio, mi ferma al bar e mi dice: "Ioselito, siccome a te e a Sergio io vi stimo vi volevo dire che quando io porto la ragazzina a pattinare sento i discorsi che fanno i genitori e qualcuno dice che questa convenzione la società di pattinaggio non riesca a perfezionarla perché il Movimento 5 Stelle sarebbe contro

la firma della convenzione". Fermo restando che questo atto è stato discusso all'interno della Commissione pochissimo tempo fa, però io ci tenevo a segnalare questa cosa perché non è la prima volta che qualcuno disperato, perché evidentemente in città qualcuno comincia ad essere disperato, ci butta addosso della merda, senza che noi abbiamo detto alcunché su questa procedura. Quindi ci tenevo a dirlo perché siccome ci sono anche i rappresentanti della società di pattinaggio che tra l'altro io personalmente stimo perché è una delle società sportive più prestigiose che abbiamo in città, una di quelle che ottiene risultati e quindi io ci tenevo a dirlo per sfatare qualsiasi tipo di dubbio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arcioni. Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO: Siccome la società, come diceva Arcioni, di pattinaggio esercita la sua attività da tantissimi anni e la pista di pattinaggio è stata costruita proprio per quella società. Abbiamo fatto alcuni interventi, io so che passo per un barbaro nel senso che abbiamo tagliato quelle piante, peraltro faccio presente che un pino arizonica che non va più piantato per legge all'interno di nessun parco perché ha uno sfoliamento che dà allergia alle persone, gli altri erano 4-5 olmi siberiani di nessun pregio, ma un albero è sempre una vita come per qualcuno, però noi lo abbiamo tagliato perché stanno distruggendo la pista di pattinaggio rialzandola con le radici e purtroppo i ragazzi si sono fatti male parecchie volte. Se noi oggi sottoscriviamo la convenzione potranno anche fare degli investimenti perché hanno anche qualcuno che li aiuterà a poter rifare la pista di pattinaggio che è stata fatta negli anni 70-75, quando ero piccolo io correvo per le strade di Fabriano. Oggi hanno un circuito che non è una pista, è un circuito, però ci si possono fare trofei, gare nazionali e quindi va apprezzato lo spirito. Essendo poi l'unica società di pattinaggio, per questo l'abbiamo individuata, l'arch. Evangelisti ha studiato insieme ai funzionari questa norma, essendo l'unica società può avere attribuito in concessione l'impianto. Quindi io penso che facciamo soltanto un'opera positiva e meritoria, quindi la ringrazio se si voterà a favore.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'atto. Chi si astiene? Chi vota a favore? All'unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Votiamo adesso l'immediata esecutività. Chi si astiene? Chi vota a favore? All'unanimità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

12) Affidamento in gestione dello stadio comunale, nuovo antistadio con annesso campo da calcetto, campo sportivo denominato "Vecchio campo di calcio"; campo sportivo di Albacina - Individuazione dei criteri per l'affidamento della gestione - Proposta n. 32 del 19/08/2016

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 14 dell'ordine del giorno, la proposta 32 del 19/08/2016: affidamento in gestione dello stadio comunale, nuovo antistadio con annesso campo da calcetto, campo sportivo denominato "Vecchio campo di calcio"; campo sportivo di Albacina - Individuazione dei criteri per l'affidamento della gestione. Illustra l'Assessore Tini.

ASS. TINI: Questo atto è passato ieri sera in commissione. ... (*intervento fuori microfono*) se eri andato via non ricordo, però ci è passato ieri sera in commissione. Mi pare sia stata sviscerata tutta la questione. Dai, non fare sempre lo spiritoso, D'Innocenzo. Il 30 settembre di questo anno è scaduto il vecchio contratto che era stato stipulato nel 2011. Il contratto scaduto prevede una clausola che per sei mesi con semplice determina del dirigente il servizio, la concessione continuava per altri sei mesi. Gli uffici chiedono al Consiglio Comunale, questo è l'atto di questa sera, questa sera non facciamo nessun affidamento, tanto per essere chiaro, l'indirizzo se avete letto la proposta che vi è stata consegnata, ci sono una serie di adempimenti da parte del proprietario, che sarebbe il Comune di Fabriano e una parte degli adempimenti di chi vincerà questo bando. Questo è un bando pubblico, che è molto migliorativo – come dicevamo ieri sera – delle condizioni attualmente vigenti. Questo è stato fatto per due motivi: uno perché la parte tecnica del Comune, dico io giustamente, anche in ottemperanza a disposizioni nazionali che sono intervenuti negli ultimi 3-4 anni dove il patrimonio pubblico va a reddito. Mentre prima ciò che era il Comune tanto è di tutti, vogliamo bene, non si può più fare questa roba. Il patrimonio pubblico deve essere posto sul mercato come qualsiasi bene privato e va dato a chi offre le condizioni migliori. Questa è la regola. La proposta che fa la Giunta questa sera al Consiglio è che, come avete già letto, ne abbiamo già parlato ieri sera, di dare questo imput agli uffici, i quali faranno un disciplinare, faranno un avviso pubblico a queste condizioni. Io mi auguro, lo dico fin da questa sera, che ci siano partecipanti. Qualora non ci fossero partecipanti chiaramente gli uffici dovranno rivedere le modalità. Certo, passiamo da una situazione di esborso economico abbastanza consistente a una situazione invece di incasso, perciò cambia sostanzialmente tutta la filosofia. Questo atto secondo noi va bene anche perché è rispondente alla nuova filosofia che dal 2010-2011 c'è, a differenza di prima. Prima forse queste cose si guardavano di meno, ma oggi in un momento in cui gli enti locali non hanno più le risorse necessarie neanche per garantire i servizi essenziali ai cittadini non possiamo più permetterci di dare il patrimonio pubblico gratis. Questo è un esperimento, abbiamo sei mesi di tempo. Gli uffici penso sin da domani speriamo, nonostante il sisma, si attivino per fare quello che debbono fare e poi vedremo quello che succede. Io non la faccio più lunga, perché se mi metto a leggere tutto quello che deve

fare la proprietà e quello che devono fare gli altri, io sto qui due ore e penso che i Consiglieri abbiano avuto modo di vederlo. I cittadini domani lo vedono sul sito del Comune, verrà pubblicato l'atto e perciò è un atto pubblico a tutti gli effetti. Non penso sia opportuno questa sera mettersi a fare tutta questa filastrocca che siamo qui due ore in maniera poco produttiva. Grazie. Sono a disposizione per chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Tini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Arcioni e poi Silvi.

CONS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Ragionier Tini, che chiarimenti ci dà su questa vicenda? Innanzitutto siamo riusciti per l'ennesima volta, e io voglio ringraziare gli uffici perché poi negli uffici ci sono quelle famose persone che diceva Silvano, che Silvano ha sentito dire e fare apprezzamenti su noi Consiglieri, io capisco che magari qualcuno è nervoso perché in questi anni, cosa mai successa, magari c'è qualcuno che è venuto a controllare i conti, a vedere come si fanno le cose all'interno della macchina comunale. Io capisco che sono nervosi e li perdoniamo. Questa vicenda è una vicenda vergognosa. Il 30 settembre siamo riusciti per l'ennesima volta a fare scadere i termini senza aver fatto il bando nei termini. Io quindi immagino che dal 30 settembre a quando verrà riassegnata, sei mesi, noi in sei mesi pagheremo la quota parte del bando che era in piedi fino adesso. Voglio ricordare come è stata partorita questa che è una delle più grosse porcate che sia successa all'interno del Comune di Fabriano, dove addirittura un Assessore dopo aver ottenuto quello che ha ottenuto ... (*intervento fuori microfono*) io parlo della storia, mica parlo di voi. Però mi piacerebbe che ogni tanto l'Amministrazione facesse così con la testa, giusto per dire sì, effettivamente diciamolo. Voglio ricordare che un Assessore si è dimesso dopo aver ottenuto quello che ha ottenuto con quel bando. Noi avevamo un dirigente disperato che non aveva una lira e magari anche un Assessore disperato che non aveva una lira da spendere sugli impianti sportivi, però questi signori percepivano delle belle cifre. Hanno preso in carico tutti i materiali ... (*intervento fuori microfono*) quello che voglio dire è che questo dovrebbe essere un esempio per la storia del Comune di Fabriano. Io mi auguro veramente che adesso al prossimo bando ci sia qualcuno interessato perché poi un altro grosso danno è stato quello che noi facciamo i bandi, dentro ci sono degli obblighi e gli obblighi personalmente li ho verificati io che non sono stati rispettati perché in quel bando c'era la manutenzione ordinaria a carico di chi aveva preso in carico questi campi e la straordinaria a carico del Comune. Guarda caso, uno non fa la manutenzione ordinaria e la manutenzione ordinaria se non la fai diventa straordinaria. Non solo, i furgoni del Comune andavano a cambiare le lampadine dello stadio, quella a casa mia è manutenzione ordinaria se ti si fulmina una lampadina all'interno dello stadio, non vedo perché ci deve andare il Comune con mezzi propri. È tutta una serie di elementi. Questo per ribadire il fatto che continuiamo a fare gli stessi errori sul discorso della proroga dei bandi, perché ripeto questi sei mesi ulteriori ce li potevamo risparmiare, basta mettere una spunta su outlook e dire "io a fare il bando ci metto sei mesi, sei mesi prima parto perché sta scadendo il bando della gestione degli impianti sportivi del calcio".

Questa cosa non si continua a fare, voglio ricordare che è stato un peccato con l'informazione che ci ha dato il collega Silvano sulle chiacchiere delle dirigenti, è un peccato che non siamo riusciti a discutere oggi l'interpellanza sull'ispezione del MEF, è veramente un peccato perché in quell'interpellanza noi capiremo quanto sono bravi i tanti dirigenti all'interno del Comune di Fabriano e quello che hanno creato, perché hanno creato all'interno del Comune di Fabriano. Quindi, io spero che con il prossimo bando questa situazione si risolva. Noto, ripeto, con dispiacere che per l'ennesima volta abbiamo fatto scadere un bando senza che siamo riusciti a metterlo in piedi prima della scadenza dei termini. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Silvi.

CONS. SILVI: Ha già detto tutto il Consigliere Ioselito. Io volevo dei chiarimenti, qui sulla proposta dice che la società sportiva si deve accollare tutte le spese riferite alle utenze (acqua, gas), ma le tariffe quali sono? Da privato o con delle agevolazioni, con un contributo da parte del Comune? La seconda domanda, qui è scritto: "provvedere con i suoi oneri alla omologazione annua degli impianti secondo le normative vigenti in materia", che significa? Significa che il proprietario che andrà a prendere in gestione il campo dovrà ogni anno omologare i campi sportivi, giusto? Allora la domanda che faccio: l'antistadio di Fabriano sono sette anni che non viene omologato, chi deve pagare adesso questi soldi?

ASS. TINI: Sottomano ho il nuovo bando, non ho il vecchio. Quello vecchio che valeva fino al 30 settembre bisogna vedere quello cosa prevede, questo non lo so sinceramente. Questo nuovo è così: l'omologazione dei campi è a carico di chi lo gestisce, di chi prenderà in concessione, in appalto tutto il servizio. Silvi, forse non ci capiamo. Questo è l'indirizzo che diamo, tu quello vecchio ce l'hai qui? Quello attualmente vigente? Non so se l'architetto si ricorda, adesso io non ce l'ho qui perché non è oggetto dell'ordine del giorno, se in quello lì c'è scritto che era a carico di chi gestiva gli impianti lo devono fare loro però questo non lo so io. Io dico che adesso con il nuovo... tu lo sai? Se lo sa il Sindaco.

SINDACO: Mi è capitato di parlare con chi seguiva gli impianti sportivi e probabilmente quella spesa è a carico del Comune, costa 4.500 €, tu ti riferisci all'antistadio e siccome non era interesse farci giocare le squadre superiori necessarie all'omologazione, perché avevano altri campi omologati, il Comune non ha mai provveduto all'omologazione se io ho capito bene, visti i costi. Ora che c'è anche il campo dell'Albacina in questo non è probabilmente necessario avere un campo omologato, ma questo lo deciderà la società che prenderà in gestione gli impianti e farà le sue valutazioni secondo come li vuole utilizzare. Non c'è in questo

bando un obbligo alla omologazione. Certo, se tu ci vuoi far giocare in quel campo la prima divisione devi avere l'omologazione per la prima divisione, se ci vuoi far giocare i ragazzini per gli juniores devi avere l'omologazione per gli juniores. Noi lo abbiamo messo in modo che chiaramente tu non possa far finta di niente e dire ci faccio giocare i ragazzini, non è omologato, cioè per tenere le cose tutte in regola.

ASS. TINI: Se il Consigliere Silvi vede anche l'atto che abbiamo fatto prima per il pattinaggio o altri atti che sono passati qui in Consiglio Comunale questa Amministrazione da quando si è insediata, ormai sono 4 anni abbondanti ha sempre fatto questa operazione, ossia tutte le spese inerenti concessioni in uso di beni comunali, tutto ciò che riferisce le utenze è a carico di chi prende il bene. Questo non può essere diversamente. Se prima non si faceva, io non lo so, non si faceva forse, però non va bene. Noi stiamo facendo uno sforzo per quanto possibile per metterci in regola. Dicevo prima che dal 2012 con il Governo Monti è cambiato un po' il mondo, nel senso che il patrimonio pubblico deve essere messo a reddito, deve avere lo stesso trattamento del patrimonio privato. Non c'è più il gratis, non è più possibile dare questi beni a disposizione, qualcuno fa i propri interessi e il proprietario che è l'Amministrazione pubblica, ossia tutti noi ci dobbiamo mettere i soldi sopra, non so se mi spiego, non funziona più così. Le tariffe a garanzia dei cittadini sia del pattinaggio, non l'ho detto prima, lo dico adesso, che per questo, le stabiliamo noi qua dentro in Consiglio Comunale quando si approva il bilancio. La garanzia per il cittadino che noi dobbiamo tutelare c'è.

CONS. SILVI: Non sto dicendo quello, Assessore, io sto dicendo solamente che se un'associazione sportiva si accolla le spese di gas, luce, acqua con le tariffe da privato... (*intervento fuori microfono*) e allora è inutile che state a scrivere qua al primo punto che dice l'Amministrazione intenda incentivare la promozione e la partecipazione dello sport, assolutamente no.

SINDACO: Lei ha perfettamente ragione e io sono molto preoccupato di questo bando, però tecnicamente mi dicono altrimenti non c'erano i pareri tecnici favorevoli. Non si può fare un bando diverso. Sono però convinto, l'ho detto, forse si è perso anche un mese, Arcioni, per colpa mia, un paio di mesi quando me lo hanno proposto in agosto di fare il bando, perché secondo me non c'è una società che è in grado di sostenere questi costi. O si mettono insieme 3-4 società, oppure non ce la faranno. Credo quindi che il rischio sia proprio questo. Non volendo fermare gli impianti abbiamo utilizzato una clausola del vecchio contratto che prevedeva che si potevano fare questi sei mesi. Io sono fortemente preoccupato per questo bando. Adesso ve lo dico ho avviato le procedure all'ATO per tutti gli impianti sportivi della Provincia di Ancona per vedere se perlomeno per l'acqua alle società sportive si può ridurre il prezzo delle famiglie, perché sennò qui i

ragazzini che vanno a giocare sui campi, i costi sono altissimi, nessuno reggerà più. Io però sono molto preoccupato, ma tecnicamente con le norme vigenti, come diceva l'Assessore Tini, bisogna farlo così, lo faremo così. Io auspico che ci sia qualcuno che possa ottenerlo. ... (*intervento fuori microfono*) io auspico che le società sportive fabrianesi facciano uno sforzo e trovino un'intesa per fare la gestione. Io spero.

ASS. TINI: Quanto ci vuole non lo so, non faccio l'amministratore di chi gestisce gli impianti. Dico però una cosa, Silvi, oggi la nuova contabilità pubblica, tu puoi intervenire come Amministrazione con il contributo ma devi fare le cose come vanno fatte. Se poi dopo per motivi sociali ... noi non li diamo perché non abbiamo risorse disponibili, però se per scelta politica del Consiglio Comunale, diciamo così, si vuole dare un contributo per quello o per quell'altro la legge non la vieta, però tu il bene lo devi mettere a disposizione con un bando pubblico nell'interesse della Pubblica Amministrazione e non nell'interesse delle società o di chi sia. Non so se mi sono spiegato. Io la penso come il Sindaco, però formalmente è così. Se poi va deserto se ne farà un altro migliorativo. Se però non lo fai così sei fuori legge, perciò le cose vanno fatte per bene.

CONS. SILVI: Un altro chiarimento, Assessore: sul punto g): “ sarà previsto un canone annuo dell'importo di 1.000 € IVA compresa a favore del Comune che sarà messo a gara con offerta migliorativa”.

ASS. TINI: Questa è la base di partenza, mi pare che sia molto chiaro. Al momento della offerta puoi averci più concorrenti. Adesso parliamo in linea teorica, chi aumenta questo importo chiaramente se lo aggiudica. Questo è per tutti e tre gli impianti chiaramente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Pariano.

CONS. PARIANO: Grazie, Presidente. Allora, Assessore Tini, a proposito di preoccupazioni, lei ha detto se va in porto il bando il Comune non avrà più un forte esborso economico. Benissimo, siamo tutti d'accordo. Ha verificato però che nel vecchio esborso economico che aveva il Comune nei confronti della società non venisse pagato pure qualche stipendio, che rischiamo di avere qualcuno magari che si ritrova senza lavoro tipo custodi e roba varia?

ASS. TINI: Il vecchio meccanismo lo conosco: c'era un contributo, più un riconoscimento di una percentuale, mi pare del 50%, delle utenze. Questo non c'è più. Qui non c'è nessuna persona che perde il posto di lavoro o compagnia bella, almeno di mia conoscenza. Non vorrei che passasse il messaggio che noi siamo contro le associazioni sportive. Noi non siamo contro nessuno. Noi abbiamo fatto un atto tecnicamente fatto bene. Il mercato è sovrano, vediamo quello che succede, se si sbrigano a farlo tra 20 giorni sappiamo già che garbo prende, a quel punto nulla vieta che ci si rimette le mani un'altra volta e si modificano le condizioni. Ci mettiamo in regola però anche verso controlli, ispezioni. È interesse proprio del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco che facciamo le cose fatte bene. Vi dico pure che forse in precedenza non sempre si è fatto in questa maniera.

PRESIDENTE: Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: È doveroso fare una correzione perché io ho fatto un errore, non avevo letto il fatto che il documento era del 19 agosto. Il Sindaco mi sembra si sia preso la colpa di questo ritardo alla fine. ... (*intervento fuori microfono*) una riflessione: siccome le società sportive che gravitano intorno al calcio sono diverse a Fabriano, ma l'idea prima di redigere il bando, di capire quelle che sono le esigenze di queste società sportive dal punto di vista della organizzazione, della possibilità di utilizzare un campo piuttosto che un altro, secondo me era un attimino doveroso farlo per capire, perché altrimenti ... (*intervento fuori microfono*) ci sono gesti, poi il Sindaco ci spiegherà. ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'atto. Apriamo la votazione. Chi si astiene? Chi vota a favore? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Bacchi, Mattioli, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Peverini, Solari, Pariano. Chi vota contro? Romagnoli, Arcioni, Rossi, D'Innocenzo, Silvi. Quindi, l'atto è approvato.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Bacchi, Mattioli, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Peverini, Solari, Pariano

CONTRARI: Romagnoli, Arcioni, Rossi, D'Innocenzo, Silvi.

ASTENUTI:

SINDACO: Mozione d'ordine. Chiedo che venga votata l'immediata esecutività. Se perdiamo altro tempo, oltre a quello che fa perdere il SindacoChiedo che venga messa ai voti la immediata eseguibilità in modo che l'atto venga attivato il più presto possibile, per non utilizzare tutti i sei mesi se fosse possibile.

PRESIDENTE: Su proposta del Sindaco, mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli? Bonafoni, Tavolini, Mattioli, Girolametti, Sforza, Crocetti, Giordani, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Pariano. Contrari? Solari, Peverini, Romagnoli, Arcioni, Rossi, D'Innocenzo, Silvi. L'atto è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Mattioli, Girolametti, Sforza, Crocetti, Giordani, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Pariano.

CONTRARI: Solari, Peverini, Romagnoli, Arcioni, Rossi, D'Innocenzo, Silvi.

ASTENUTI::

13) Programma triennale dei lavori pubblici annualità 2016-2017-2018 ed elenco annuale 2016 - approvazione modifiche Proposta n. 40 del 25/10/2016.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco, la comunicazione.

SINDACO: Come ho detto in apertura di seduta ritiriamo il piano delle opere pubbliche, anche perché con quello che è successo dovremo fare sicuramente modifiche sostanziali e da discutere, oltretutto dovremo trovare dei tecnici che ci fanno qualche progetto, perché in questi giorni siamo impegnati con tutte le verifiche e la gente ha bisogno che noi facciamo i giri. Adesso vediamo come potremo fare, sennò perdiamo l'opportunità di fare mutui. Ci sarà un Consiglio a breve, spero, se riusciamo a fare gli atti perché i mutui vanno chiesti se li potremo fare, se li vogliamo fare, dove li faremo entro il 15 novembre, altrimenti la Ragioneria generale del bilancio non ce li concederà più. Dobbiamo chiederli entro il 15 e per chiedere un mutuo ci vuole anche un progetto. È un progetto esecutivo ma deve essere fatto. Chiedo il ritiro.

PRESIDENTE: Consigliere Peverini

CONS. PEVERINI: Per capire, Sindaco, questo documento viene ritirato perché non ci sono i progetti?

SINDACO: Cambia perché col terremoto cambia. I progetti non sono stati ultimati ad oggi, non abbiamo fatto in tempo né quelli del cambiamento, gli altri sono finiti. Mi pare ne hanno finiti solo due e quindi è inutile presentare un piano che non ha avuto completezza. L'avevo iscritto sperando che non succedesse un'altra volta un'altra beffa e invece ce l'abbiamo avuta e quindi sono tutti impegnati in questi giorni in attività che non possiamo seguire la progettazione.

CONS. PEVERINI: Se ho capito bene i progetti non sono pronti sulla base degli eventi sismici che hanno occupato l'ufficio tecnico, quindi viene rinviato questo atto.

SINDACO: Lo ritiro completamente.

CONS. PEVERINI: È ritirato e non rinviato.

14) Variante parziale al PRG - accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/90 per la realizzazione di un campo polivalente unitamente alla ridefinizione urbanistica e funzionale delle aree di proprietà della ditta Smargiassi Costruzioni Srl di Fabriano – adozione - Proposta n. 36 del 10/10/2016

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 16 all'ordine del giorno: variante parziale al PRG - accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/90 per la realizzazione di un campo polivalente unitamente alla ridefinizione urbanistica e funzionale delle aree di proprietà della ditta Smargiassi Costruzioni Srl di Fabriano – adozione. Illustra il Sindaco.

SINDACO: Mio padre avrebbe detto: dopo lunga e pietosa malattia questo atto arriva, finalmente l'approvazione di tutta la variante Smargiassi che avevamo già visto in precedenza. Si tratta della realizzazione del campetto, il cambio dell'urbanizzazione delle aree e quindi è un atto che a completamento viene posto in votazione. È il completamento che avevamo già fatto in precedenza. Passano solo alcuni mesi e sono stati fatti tutti gli adempimenti necessari. Non è stato modificato niente rispetto all'atto che abbiamo votato in precedenza. Abbiamo perso un po' di tempo tra vari pareri che abbiamo dovuto acquisire.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Consigliere Arcioni.

CONS. ARCIONI: È doveroso un intervento soprattutto da parte nostra perché noi eravamo quelli che in opposizione avevamo votato favorevolmente a questo progetto, a questa variante. C'è un problema, che ormai è un problema cronico di visione in senso generale della gestione poi dei documenti definitivi e della attuazione. Noi quelle prescrizioni che avevamo citato ci sarebbe piaciuto che all'interno dei documenti forniti anche dalla ditta Smargiassi ci fosse traccia di come la ditta Smargiassi potesse perseguire gli obiettivi che noi abbiamo dato con le nostre prescrizioni. Fra l'altro, nella documentazione e tra l'altro fa specie che certe cose vengono rilevate dall'Asur, parla chiaramente la dottoressa Nadia Burattini "dall'esame della documentazione pervenuta si osserva che non risulta chiara l'utilità per la collettività dell'intervento in corso di autorizzazione" ... (*intervento fuori microfono*) però dopo ci sono anche altri punti. Parla della viabilità sia per la nuova edificazione che per l'attrezzatura sportiva. Poi non ha chiaro la tipologia dell'intervento riguardante la costruzione del campetto sportivo ... accorgimento di sicurezza per l'utenza, perché di fatto non c'è un documento dove io indico come verrà fatta la struttura sportiva, con quali modalità, cosa c'è e cosa non c'è. Lo stesso quando noi chiedevamo come prescrizioni che le case fossero case passive, tant'è

vero che l'avevamo legato anche all'agibilità finale di questa nuova tipologia costruttiva e all'interno della documentazione tecnica, cioè come la ditta Smargiassi voglia ottenere questo tipo di risultato. Quindi io capisco anche, nonostante sia lontanissimo credo anche dalle sue capacità tecniche, i dubbi che ha questa dottoressa Nadia Burattini, al di là del merito e delle competenze che deve avere relativamente ai fatti, sinceramente è una cosa che tra l'altro mi fa anche un po' rabbia perché noi vedevamo nella logica di progetto ... (*intervento fuori microfono*) stava all'interno dei documenti che ci avete mandato. È del 14.9.2016, è il parere igienico-sanitario per variante parziale al PRG del Comune di Fabriano. ... (*intervento fuori microfono*) al di là del parere, però il fatto che già comunque un soggetto esprima dei forti dubbi perché non ritrova secondo me pezzi di carta dentro la documentazione che è al vaglio. Questa cosa, ripeto, mi fa un po' rabbia perché noi l'avevamo votata favorevolmente, perché dentro c'erano tutte quelle logiche perché allora si evitava magari, per carità la Ditta Smargiassi non avrebbe mai costruito e mai venduto, il classico palazzone con la capacità edificatoria che poteva avere. Però il fatto che comunque quell'area non si andava a gravare di un'ulteriore costruzione, che si faceva una nuova tipologia abitativa, anche dal punto di vista delle performance energetiche e tutto il resto, e poi ci ritroviamo un documento che in questa fase adesso va votato, dove io dentro non ci ritrovo niente sulla relazione della ditta Smargiassi relativamente al raggiungimento degli obiettivi che noi avevamo dato come prescrizioni, quindi la cosa mi lascia alquanto amareggiato.

SINDACO: Intanto penso che le costruzioni verranno a chiedere la nostra agibilità, le regole, dovevano fare i progetti approvati dal Comune, però adesso aspetta che risponde l'architetto. Io non l'ho letta quella lettera, ho piacere di leggerla.

ARCH. EVANGELISTI: Al di là dell'aspetto del parere dell'Asur che ha espresso tutto meno che un parere igienico-sanitario, quindi noi lo abbiamo allegato per completezza dell'atto, ma è andata assolutamente fuori tema, poi come privato cittadino ha scritto i suoi pensieri rispetto alla decisione del Consiglio Comunale e credo che sia andata al di là delle proprie competenze, tra l'altro non rispondendo nel dettaglio alla richiesta fatta in merito al parere igienico-sanitario. Questo è un aspetto. Per quanto riguarda la parte relativa alla certificazione ovviamente quelli sono contenuti che stanno all'interno dell'accordo procedimentale sottoscritto. Non sono quindi ovviamente riportati sul documento di variante. La variante modifica solo la parte urbanistica, ovviamente l'accordo procedimentale sottoscritto a seguito della approvazione in Consiglio Comunale è il documento che fa fede per quello che riguarda poi la tipologia della costruzione e quello che riguarda anche la tipologia della costruzione del campetto. Il campetto prima che la ditta Smargiassi lo eseguirà dovrà essere approvato sia come progettazione esecutiva dalla Amministrazione e quindi avrà un suo parere igienico-sanitario relativamente alla costruzione del campetto, come ogni abitazione tra l'altro.

Quindi avrà il suo iter. Per quanto riguarda le abitazioni passive che tra l'altro era anche un argomento condiviso dal sottoscritto con il parere favorevole all'emendamento presentato, è disciplinato dall'accordo procedimentale. Questa cosa varia la destinazione urbanistica dell'area, è rimasto in piedi l'accordo procedimentale per cui la ditta Smargiassi, se vorrà ottenere l'agibilità dei fabbricati dovrà avere la certificazione in opera, come prescritto dall'accordo procedimentale in classe A ovviamente, come casa passiva, e dovrà avere il collaudo finale in classe A come casa passiva, altrimenti c'è il diniego dell'agibilità come prescritto dall'accordo procedimentale. Dopo che sono oneri gravosi, io capisco, per l'impresa, però ovviamente quello rimane perché l'accordo procedimentale ormai è sottoscritto e ha valore normativo. Questa è soltanto la variante urbanistica e ovviamente non si riportano nella variante urbanistica che cambia le clausole perché queste vanno a modificare l'identità del piano, ma in quell'area c'è come una "legge speciale" che disciplina l'edificazione. L'unico aspetto su cui si può discutere, ma su cui noi non possiamo fare nulla come dicevamo in Commissione, è chi fa la certificazione, chi sarà il certificatore finale? Ovviamente l'Amministrazione non può incaricare un certificatore in un intervento privato, il certificatore lo incarica chi costruisce, ma il certificatore poi sarà responsabile delle proprie azioni. Io sfido chiunque a certificare una casa passiva quando non lo è perché chi lo fa se ne assume tutti i rischi penali conseguenti. Questo è chiaro ovviamente. L'unica "criticità" non dominabile è attraverso un atto pubblico sostanzialmente, però tutte le prescrizioni sono state recepite nell'accordo procedimentale e ormai sono norma, lì non si può fare una costruzione di tipo tradizionale. Questo è chiaro.

SINDACO: Credo che l'architetto abbia chiarito i dubbi così siamo più tranquilli, si può votare tranquillamente. Non sono state disattese le prescrizioni scritte all'interno del Consiglio Comunale. Smargiassi era agitato infatti perché non gli arrivava mai la variante urbanistica, ma tra tutti pareri, mi leggo anche quel parere e poi penso che l'Asur dovrà rispondere anche.

CONS. ARCIONI: Io ci ritorno perché noi avevamo messo delle prescrizioni chiaramente generico. Ripeto, partiamo dal presupposto che noi abbiamo votato favorevolmente inizialmente l'atto, però mi aspettavo, perché a meno che io non ne sia a conoscenza, non credo che la ditta Smargiassi ad oggi abbia mai costruito una casa passiva.

ARCH. EVANGELISTI: Ovviamente non necessariamente le deve costruire la ditta Smargiassi, perché per costruire una casa passiva ci vuole una ditta certificata, perché altrimenti penso che la certificazione non la piglia.

CONS. ARZIONI: Io però mi aspettavo che al di là delle prescrizioni generiche comunque la ditta Smargiassi, ripeto poi come dite voi magari è atipica questa relazione dell'Asur perché non c'entra la richiesta però dice altre cose, però secondo me uno arriva a questo perché è molto generico quello che c'è nei documenti presentati. È vero che questa è solo una variante però mi aspettavo che la ditta Smargiassi ci rendesse edotti di come lui vuole arrivare a quell'obiettivo. C'è un problema di fondo perché poi sappiamo tutti come si fanno le cose in Italia. C'era un periodo che qualcuno faceva fare gli impianti elettrici all'amico e poi aveva quell'altro ingegnere che gli veniva a mettere la firma, oppure per quando dà la classe energetica lo diciamo tutti che per carità sottoscrivi l'atto dal notaio, però vorrei capire come un tecnico come sono venuti in un mio mini appartamento e praticamente hanno calcolato la classe energetica con le dimensioni delle finestre e la tipologia della caldaia. Allora siccome c'è qualcosa di più perché ci deve essere stratigrafia dell'edificio e tutta un'altra serie di cose allora io vorrei capire perché oggi sono in difficoltà a votare l'atto perché io ad oggi non so se la ditta Smargiassi al di là di tutti i paletti che noi abbiamo messo sarà in grado di rispettare queste cose oppure se alla fine la superiamo perché la superiamo all'italiana. Ripeto, allora la prescrizione di dire chi è l'ente certificatore che andrà in opera a certificare che quella casa sarà una casa passiva alla fine della costruzione a me sembra l'indicazione minima che l'impresa edile debba segnalare per farci capire. Se mi dice io non le so fare però la faccio fare alla Wolf House o alla Rubner io già so mediamente che quelli sono soggetti che hanno fatto quei tipi di case. Io oggi rimango in difficoltà a votare l'atto e sicuramente mi asterrò perché non riesco a capire, non vedo dei dettagli che mi assicurano, tutto qui.

SINDACO: Questo l'abbiamo discusso quando parlavamo dell'accordo procedimentale. Tecnicamente, come diceva l'arch. Evangelisti, noi non possiamo mettere un certificatore nostro e quindi loro possono utilizzare un certificatore della Rubner o un tecnico che va lì e dice questa casa risponde a questa tipologia. Se è casa passiva noi l'accetteremo e passerà, non è casa passiva non passa, però deve essere il privato che si certifica e che ce lo dice, così lui è il responsabile del falso, dei reati o di quant'altro. Se no dobbiamo chiamare un tecnico noi incaricato, forse l'avremmo dovuto prevedere prima nell'accordo. ... (*intervento fuori microfono*) non possiamo fare. Alla fine però il Consiglio Comunale poteva dire mettiamo un tecnico, però sono spese che non possiamo Come dicevo l'altro giorno a quelli che mi intervistavano su queste case, sulla ricostruzione, io ho detto "io faccio il Sindaco. Datemi la possibilità di muovermi un po' di più. Poi se faccio il dolo o se rubo mi arresterete, mi indagherete. Se non posso fare niente è peggio. Se non posso far niente perché la norma è così stringente che non mi consente di mandare in sicurezza le persone allora chiudiamo baracca e burattini, che ci sto a fare qui?". Noi che abbiamo questa potestà di controllo sul progetto la eserciteremo fino in fondo nel rispetto dell'accordo procedimentale, ma fino a dove possiamo arrivare, dove non possiamo arrivare io capisco le perplessità che poni, però dove l'ente pubblico non può arrivare, non possiamo diventare una cosa che non siamo. Adesso prendiamocelo così e poi vediamo.

CONS. ARCIONI: Posso fare un'ultima riflessione tanto per disegnare uno scenario? Noi diamo questa variante, la ditta Smargiassi costruisce, presenta tutta la documentazione regolare con le certificazioni di cassa passiva. Vende le case, un cliente particolare dice tu mi hai venduto una casa passiva, io adesso chiamo Casa Clima di Bolzano e mi faccio mandare giù un tecnico e gli dico mi viene fare una verifica per dirmi se effettivamente la classe energetica di questo edificio è quella per la quale è stato venduto? Viene fuori che non è casa passiva

ARCH. EVANGELISTI: Ci sono delle responsabili penali da parte di chi l'ha certificato perché a quel punto c'è la revoca della agibilità e a quel punto però diventa una questione penale, una questione che si risolve in tribunale ovviamente. Quello che dico io, come noi non abbiamo nessuna potestà ed è una criticità ovviamente, questo ne abbiamo parlato anche in commissione, perché quella casa non avrà solo come tutte le case il collaudo sotto il profilo di casa clima, quella casa avrà anche un collaudatore statico perché ovviamente è una struttura e se chi fa il collaudo statico non lo fa per bene? Noi non possiamo governare questi processi dal Consiglio Comunale. Tra l'altro non li possiamo governare neanche come responsabilità tecnica nostra, perché ovviamente un proprietario incarica un collaudatore come incarica magari il progettista delle strutture perché tra l'altro ci stiamo passando noi come ufficio in questi giorni progettando la nuova scuola in Xlam e c'è una cultura del progetto diversa anche per quanto riguarda le strutture e quindi c'è anche un progettista che deve progettare una roba antisismica in Xlam probabilmente e lì se qualcuno firma un calcolo, un collaudo con dolo ovviamente se ne assume tutte le responsabilità come la parte che riguarda la certificazione. Il dolo è ingovernabile a priori. Ci può essere in qualsiasi momento, questo è chiaro.

CONS. ROMAGNOLI: Leggendo questo parere tecnico della dottoressa, qualcuno glielo ha chiesto questo parere alla dottoressa. La dottoressa dà questo parere perché evidentemente manca della documentazione. Quindi io ho capito quello che voi mi dite, dice non è in questa fase che devono essere specificate, però giustamente lei fa questa valutazione con quello che ha.

ARCH. EVANGELISTI: Lei ha la variante urbanistica, deve esprimere un parere sulla variante urbanistica. Se lei mi chiede un permesso a costruire per costruire un garage io non dico a lei che lì non ci si può fare il grattacielo, mi ha chiesto di costruire un garage. Io chiedo un parere su una variante urbanistica. Il parere igienico sanitario riguarda per esempio "c'è la salubrità dell'area? Ci sono ripetitori delle antenne?, poi magari quando dovrà giudicare il progetto per esempio del campetto, che va nel dettaglio, avrà il progetto del campetto, avrà i materiali con cui è costruito il campetto, dovrà esprimere un parere igienico sanitario magari

sull'oggetto, avrà tutti gli strumenti, tutte le documentazioni necessarie per giudicare il campetto. A quel punto mi darà il parere preciso lì. La documentazione fornita per il parere igienico-sanitario di una variante urbanistica è la variante urbanistica.

CONS. ROMAGNOLI: Quindi adesso voi come vi comporterete? La dottoressa rimanda al Comune la competenza e dice io lo rimando a voi perché ci sono questi punti che non sono....

ARCH. EVANGELISTI: La responsabilità di aver sottoscritto l'atto sotto il profilo della regolarità tecnica è del sottoscritto, per cui mi assumo tutte le responsabilità relativamente alla parte del parere igienico sanitario in ordine alla variante urbanistica ovviamente e non in ordine alle costruzioni o al campetto, o alla lottizzazione perché non ci dimentichiamo che questa è la prima parte dell'iter perché oggi adottiamo la variante urbanistica, ci sono 60 giorni per le osservazioni, torna in Consiglio Comunale, facciamo la adozione definitiva, va in Provincia, la quale si esprime entro 180 giorni, dopodiché torna la terza volta in Consiglio Comunale per la approvazione definitiva e a quel punto Smargiassi ancora non costruisce, perché deve presentare un progetto di dettaglio della lottizzazione e quindi deve presentare un progetto della urbanizzazione, deve cedere il verde pubblico, deve cedere gli standard, deve monetizzare gli standard per le attrezzature secondarie, si deve convenzionare. Poi lì c'è un altro parere igienico sanitario intermedio sul piano di lottizzazione per esempio che ha degli elaborati suoi e vanno valutate altre robe per esempio. Ci sono i percorsi per i disabili sui marciapiedi previsti nel progetto della lottizzazione, ci sono percorsi protetti nel verde pubblico. Dopodiché una volta che è stato approvato il piano di lottizzazione e Smargiassi ha pagato al Comune la monetizzazione, si è impegnato con la convenzione a fare l'urbanizzazione, solo a quel punto può iniziare l'edificazione dei lotti. Come dicevo in Consiglio Comunale non necessariamente farà probabilmente la Smargiassi Costruzioni perché la Smargiassi Costruzioni a quel punto è proprietaria di una lottizzazione con sei lotti, può vendere anche al Consigliere Arcioni un lotto di terreno, ovviamente sul quale atto di acquisto verranno riportati gli obblighi dell'accordo procedimentale, per cui chi compra si assume tutti gli oneri dell'accordo procedimentale e se compra Ioselito Arcioni quel lotto sarà che per avere l'agibilità dovrà ottenere la certificazione di casa passiva. Questo è tutto l'iter. Ci tengo a sottolinearlo perché ogni passaggio ha i suoi elaborati grafici e tecnici da sottoporre alla visione degli enti superiori, i quali si devono esprimere nel merito di quegli atti. Se portano in Consiglio Comunale il bilancio voi vi esprimete sul bilancio e non sulla determina di impegno di spesa del dirigente che farà successivamente.

PRESIDENTE: Visto che non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'atto. Chi si astiene? Astenuti: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Silvi e D'Innocenzo. Chi vota a favore? Bonafoni, Tavolini, Girolametti,

Malefora, Sforza, Giordani, Crocetti, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Pariano. Chi vota contro? Peverini, Solari. L'atto è approvato.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: Peverini, Solari.

ASTENUTI: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Silvi, D'Innocenzo

PRESIDENTE: Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Romagnoli, Arcioni, Rossi, Silvi e D'Innocenzo. Voti favorevoli? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Pariano. Contrari? Solari e Peverini. L'atto è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Crocetti, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Pariano

CONTRARI: Peverini, Solari.

ASTENUTI: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Silvi, D'Innocenzo

15) Mozione urgente “Sisma ottobre 2016”

PRESIDENTE: Adesso mettiamo in votazione la sospensione per produrre un documento che sia condiviso. ... (*intervento fuori microfono*) Prego, Silvi.

CONS. SILVI: Premesso che l'area del Comune di Fabriano è stata colpita dal sisma del 24 agosto 2016, che pur reagendo adeguatamente il patrimonio edilizia ha inevitabilmente subito danni probabilmente sottostimati nelle prime verifiche; che dopo una impressionante sequenza sismica un'altra faglia posizionata più a nord-ovest rispetto a quella localizzata nel Comune di Accumoli si è attivata con una sequenza di scosse sismiche che hanno toccato il massimo domenica 30 ottobre. Considerato che i nuovi epicentri si trovano a non più di 50 km in linea d'aria dal nostro centro storico, che attualmente i controlli già effettuati hanno evidenziato diversi edifici pubblici e privati inagibili, alcuni con danni anche molto seri. Tutto ciò premesso e considerato, impegna a chiedere urgentemente l'inserimento del Comune di Fabriano nell'elenco dei Comuni di cui al DL nazionale 17.10.2016 n. 189, di pubblicare quanto prima nel sito web del Comune tutte le informazioni utili ai cittadini per approntare correttamente le opere di messa in sicurezza di edifici lesionati e le corrette procedure per operare gli interventi di riparazione dei danni per le parti non strutturali degli edifici e di invitare i tecnici privati qualificati a mettersi a disposizione nell'affiancare i tecnici comunali nell'esecuzione delle verifiche al fine di evadere più velocemente le richieste di sopralluogo. 4) di semplificare le procedure amministrative che prevedono l'installazione di cassette di legno private sui terreni di proprietà, o l'utilizzo temporaneo di rimesse agricole in appoggio a chi ha l'abitazione non agibile o in attesa di verifica, limitatamente al perdurare dell'emergenza sismica. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Per quello che conosco io di quello che sta succedendo ci sono tre passaggi che sono sicuramente possibili e solo leggermente modificabili. Parlo del primo, nel primo bisogna togliere “di cui al DL 17.10.2016 n. 189”, ma bisogna mettere “a chiedere urgentemente l'inserimento del Comune di Fabriano nell'elenco dei Comuni terremotati in conseguenza del sisma del 30.10.2016”. Poi “pubblicare quanto prima nel sito web del Comune tutte le informazioni utili ai cittadini per approntare correttamente le opere di messa in sicurezza di edifici lesionati e le corrette procedure per operare gli interventi di riparazione dei danni per le parti non strutturali degli edifici”, questo è impossibile metterlo perché la normativa prevede che tu quando hai un danno da sisma noi facciamo l'ordinanza di inagibilità, sulla scheda che vieni a ritirare sono previsti dove sono i danni. Tu chiami un tecnico tuo di tua fiducia, predisponi un progetto di risistemazione,

lo proponi alla approvazione del Comune. Faccio un esempio semplicissimo: il 24 agosto, sisma, inagibilità della Team System, vanno i tecnici, dichiarano che c'è una lesione a un pilastro, tamponature con problemi, grave rischio per le famiglie sopra. Che succede? Inagibilità, quindi fuori le famiglie e fuori la Team System. Fanno una riunione di condominio, nominano un tecnico di fiducia, il tecnico di fiducia viene, dice faccio questi interventi, vengono visti dal Comune che dice va bene, li realizzano, torna il certificato di agibilità. Questa è la procedura, bisogna chiamare il proprio tecnico per fare i progetti. In questa fase però, si chiama fase calda del terremoto, non si fanno i progetti. Ci vorrà ancora un po' di tempo e li saremo allora precisi. Ogni inagibilità richiede un intervento e non ci sono ancora le procedure per la ricostruzione, non sono state emanate perché adesso siamo nella fase dell'emergenza. Stamattina tutti i tecnici nostri sono stati chiamati a Macerata, sono andati a Macerata tutti i verificatori ufficiali e quando sono andati lì noi siamo tra i pochissimi Comuni, forse l'unico, che ha fatto le schede Aedes per l'inagibilità, quindi noi siamo avanti rispetto alla procedura perché abbiamo gente che ha fatto esperienza dell'Aquila, dell'Emilia, hanno fatto 4 terremoti, hanno i corsi e quindi noi abbiamo cominciato subito, invece di andare con le speditive, cioè vai lì e dici questo è inagibile e poi ci ritorneremo, come fanno i Vigili del Fuoco, abbiamo creato un collegamento tra noi e Vigili del Fuoco. Quindi se i Vigili del Fuoco vedono che una casa ha problemi andiamo subito con i tecnici della scheda Aedes, gli facciamo immediatamente la scheda di inagibilità e quindi hanno una documentazione certa, probante e poi portiamo in Comune. Se vedete nei comunicati che faccio ogni giorno avete tutti report di quante inagibilità, quanti sopralluoghi fatti, quanti concordati, quante persone sono fuori casa, quante famiglie sono fuori casa, proprio per dare a tutti la contezza di quello che sta succedendo. Questa non è una cosa facciamo perché serve ai cittadini solamente. Serve al governo, perché il decreto sarà scritto sulla base di quei dati. Qual è l'unico modo per individuare qual è il Comune terremotato? Non è come è il terreno sotto o come è il terreno sopra o come sono le case, ma quanti danni hai, quanti danni alle strutture pubbliche, quanti crolli, quante persone hai fuori casa, quante ordinanze hai fatto. Tutti i dati che mi chiedono, ormai l'esperienza me la sono fatta l'altra volta, tutta questa informazione dei dati che do e che ho imparato, l'altra volta nella prima settimana non davo niente perché non avevamo capito che era così, bisogna dare tutti i dati in modo di quello che loro si facciano un'idea di quello che sta succedendo. Vi dico di più, oggi ho parlato con il Segretario della Giunta Regionale e mi chiedevate prima di scrivere, io sono d'accordo a fare il documento, perché io lo mando, anzi ho parlato con il Sindaco Pesciarelli, con il Sindaco Porcarelli e con il Sindaco di Genga Medardoni, perché noi siamo nell'ambito di questa valle che finisce a Sassoferrato ma arriva a Matelica e Camerino, sulla fascia che arriva fino a Muccia, allora io ho detto noi ragioniamo tutti e quattro insieme, se facciamo questo documento lo propongo anche agli altri, si assoceranno sicuramente, e lo mandiamo alla Regione. Il decreto viene scritto domani. Oggi sono stati chiamati alle cinque a Roma per stabilire come fare. La Regione Marche punta a mettere dentro il sisma tutta la fascia appenninica, perché si deve considerare come un unicum. Ho detto che tutti i dati che hanno ricevuto sono danni veri, certificati con le schede e con le ordinanze emesse. Matelica non so quante ne ha fatte, ma Camerino, San Severino, tutti gli altri non hanno fatto le schede, hanno fatto solo gli edifici

pubblici. Noi gli edifici pubblici li abbiamo già passati due volte, le scuole due volte le ho passate, dopo la prima scossa e dopo la seconda scossa sono ripassate e adesso le voglio ripassare tutte prima di ripartire, perché questo secondo me è da fare. Oggi hanno chiesto di fare le verifiche ai sei tecnici fabrianesi su tutte le scuole di Cerreto, Genga e Sassoferrato in modo che teniamo sotto controllo uniformemente la situazione, ragioniamo come un complesso unico, credo che questo sia il dato più importante da poter mettere in evidenza, dati certi e noi li abbiamo certi. Io ho indicato che abbiamo anche due aree che si presentano critiche dal '97 a oggi e sono quelle di Via Petrucci, Fratelli Latini, Don Sturzo e a salire su fino alla Serraloggia, c'è una zona che Fabriano ce l'ha da sempre, ma non è che lì non ci si può costruire, ci si può costruire ma toccherebbe usare dei criteri. Dopo discutiamo sul '97, io sono disponibile a discutere sul '97, perché io ho visto interventi fatti proprio lì con i soldi del '97. Certo, se hai fatto il 121, andate a vedere qualche fabbricato, non faccio i nomi perché sono nostri cittadini, ai primi piani dove avevano fatto gli interventi su strutture non in cemento armato, strutture in muratura, con il 121 perché erano lesionati solo quelli sta a posto, sopra il peso e la botta ha espulso gli spigoli e quindi diventa completamente inagibile, ma dove era fatto l'intervento rimane. Chi ha fatto la 61 si vede, le strutture in cemento armato hanno retto e hanno salvato i cittadini. La struttura che noi risaniamo porta a un miglioramento sismico, quindi tu resisti un po' di più a un terremoto più alto. Se si è fatto questo l'edificio ti consente di salvarti e poi se andiamo in Via Fratelli Latini ci sono concause che hanno comportato non i crolli, il distacco dei mattoncini di rivestimento, dentro è diverso. Lì qualcuno ha fatto degli errori che dovranno essere accertati. Il distacco esterno ha una causa ... (*intervento fuori microfono*) se i mattoncini sono tutti in fila così e tu strappi il pezzo sotto è chiaro che viene giù tutto sopra, ma dentro le pareti ... (*intervento fuori microfono*) e allora insisti, fai come ti pare. Lì non è crollato niente, gli edifici sono in piedi con tutte le strutture essenziali, quelle che ti salvano la vita, in piedi. Il miglioramento sismico funziona così. Poi dopo voi potete dire quello che vi pare. Diverso è sugli edifici pubblici, per esempio le Chiese. Guardate la differenza tra Palazzo Chiavelli e la Biblioteca. A Palazzo Chiavelli sono stati imposti degli interventi con le malte storiche, con l'intonaco a calce, con tutte cose che lo hanno riportato a come era prima, ma quando viene la botta si rompe; quando vai a vedere di là dove abbiamo usato interventi più consistenti, rinforzanti, di miglioramento sismico la biblioteca andatela a vedere... questo è quello che dico sugli interventi del '97 e sono in grado di dimostrarlo quando ve lo dico. Non che questo non abbia creato danni o non abbia creato danni ai cittadini, ci ha salvato la vita. I feriti che abbiamo avuto l'altra volta con il 24 agosto sono da paura, vogliamo dire la verità? Sono persone che hanno avuto paura? Che hanno sbattuto quando si è spenta la luce, sono andati a sbattere e si sono feriti. Degli otto andati al pronto soccorso, sei sono stati dimessi subito, perché mi sono informato, due sono stati trattenuti, uno aveva avuto un principio di infarto. Chiaramente che cosa è successo? È chiaro che se ti viene una botta di 7,1 anche il miglioramento sismico che avevi fatto non regge. Si è abbassata la Valnerina di 60-70 cm e quale intervento di miglioramento sismico può salvare quelle case? Una parte, se vai nel centro storico di Norcia, vedrai che ci sono delle aree che si sono mantenute e delle aree che sono crollate, anche nella zona rossa. Il dato tecnico che abbiamo sugli interventi del '97 è che gli interventi del '97 di miglioramento sismico

hanno sostanzialmente dato la possibilità ai cittadini di salvare la vita e di non avere feriti. Non gli è cascato niente addosso. Questo secondo me è quello che noi dobbiamo valutare su quegli interventi. Poi io ne faccio una questione tecnica di esperienza, quello che ho capito parlando con i tecnici che ritornano la sera dalle verifiche, confrontandomi con loro e cercando di capire quello che è successo, ho capito questo. Non è che lo dico perché mi sono inventato qualcosa, io parlo con dati di fatto che ho visto. Nelle Chiese ci sono stati interventi ed interventi in altri Comuni vicini a noi e i risultati si vedono purtroppo. Dove sei intervenuto con il cucì e scuci e il ripristino bloccando alcuni interventi strutturali, si sono riaperti tutti i danni. Dove siamo intervenuti in maniera pesante, per esempio San Nicolò, dove davanti non aveva nessun distacco, il tetto era attaccato, aveva solo una rottura, se vi ricordate, dietro e la cupola, dalla cupola non ha subito una lesione. Il pezzo del frontale sopra si è allentato e tende a staccarsi e a cadere, sul quale faranno delle opere, ma se non utilizzeranno sistemi innovativi per legarlo e strutturalo diversamente quello viene giù. Non possiamo utilizzare le stesse murature che si utilizzavano nel 700, i tempi sono cambiati e bisogna fare degli interventi che a volte sulle strutture storiche sono invasivi, ma ci consentono di mantenerle perlomeno perché il patrimonio storico si mantenga. Prima parlava di casa passiva, ci sono oggi tecnologie che se le applichiamo i risultati sono straordinari rispetto a quello, ma più che altro nelle case quello che ho notato in questi giorni è quello che vi dico. Poi invitare i tecnici qualificati, qui c'è un problema, la Protezione Civile non accetta più tecnici qualificati o tecnici privati. Dice che siccome è successo in precedenza l'utilizzo di tecnici privati che poi ha comportato cause, contenziosi, da noi non c'è stato questo contenzioso ma i tecnici privati sono privati. Queste certificazioni vanno fatte da tecnici pubblici, formati e abilitati e poi il privato fa la ricostruzione. Il privato farà i progetti, quello che viene detto. La constatazione del danno deve essere univoca, fatta da tecnici che hanno la stessa metodica. Purtroppo andremo a rilento, ma voglio ricordare, vorrei che lo facesse presente anche ai nostri concittadini che le verifiche di inagibilità del terremoto del 97 finirono a marzo inoltrato del 98. Dal 26 settembre sei mesi dopo, poi la scorsa del 26 marzo che prendemmo tutti quanti fu una bella botta anche quella, però le verifiche finirono e ricominciammo poi per alcuni mesi. Ci vuole quindi il tempo. Quello che è necessario far capire ai nostri concittadini è di non chiamare per una crepetta. C'è gente che chiama per una filatura, io capisco la paura, ma ferma tutta la macchina. Adesso scremiamo un po' per quello che si può con i vigili del fuoco che arrivano con le speditive e quindi quando dicono che lì c'è un danno vero andiamo subito e facciamo l'inagibilità. Non ce la facciamo però ad andare nelle 1786 richieste a cui siamo arrivati adesso. Non è pensabile. Io ringrazio che non ci sono tantissimi che si raccomandano, fai passare quello avanti, non parlo di Consiglieri, ma anche amici, conoscenti, ho detto che dobbiamo tenere una linea rigida, la linea delle priorità va accertata dai tecnici. Credo che domani emanerò un comunicato per cui se uno vuole passare avanti chiama un tecnico privato suo, dice c'è un rischio di inagibilità concreta, si assume la responsabilità e dice sono il geometra Crocetti e ho visto quella casa, lì c'è il rischio veramente di inagibilità e allora ci andiamo. Se lo guarda Giancarlo Sagramola, che non è un tecnico, non ci capisce granché, vede una filatura un po' più grossa, gli pare che è inagibile e noi andiamo a fare tutti questi sopralluoghi che ci fanno perdere un sacco di tempo. Allora emanerò domani una

normativa, un indirizzo che è questo per scremare ... (*intervento fuori microfono*) Non è che noi non andiamo a fare il sopralluogo, se Sforza va a vedere un edificio, un fabbricato di un amico e dice questo fabbricato ha delle lesioni ma non è che comporta l'inagibilità, puoi aspettare, noi ci andremo a farlo, ma per quello possiamo prendere un po' di tempo. Se invece vede e dice a questo sta venendo giù casa, vacci perché l'ho visto io, ti metto una firmetta sotto che l'ho visto e allora noi ci attiviamo. Poi se è agibile è agibile, però quello che ha una competenza ci rassicura un po' perché veramente la situazione è complicata. L'altra situazione complicatissima è di chi ha paura, sta al terzo, quarto, quinto piano e ha le persone in carrozzina e gli anziani. Noi adesso abbiamo tamponato un po', abbiamo fatto l'Allegretto, non so se sapete, all'Allegretto abbiamo fatto un luogo dove raccogliamo 32 persone che hanno una invalidità, uno con la bombola d'ossigeno, gli infartuati, i non deambulanti, quelli in carrozzina, con vicino una badante, quelli che hanno una badante che ha una sdraietta e si appoggia lì vicino, abbiamo cercato di fare una specie di luogo dove perlomeno una persona possa stare un po' più tranquilla, ma se ha la casa agibile non abbiamo provvedimenti. Una signora l'altro giorno mi ha aggredito dicendo: "Sindaco, lei deve fare le stesse cose che fa per quelli che hanno la casa inagibile e per quelli che hanno paura". Non è possibile. Allora io dico dateci tempo, cercheremo di trovare le soluzioni per tutti, andate al palazzetto, andate al treno, si può dormire dentro il treno, adesso so che il treno è scomodo perché tocca scendere per andare al bagno, li puliamo tre volte al giorno, cerchiamo di fare tutto, ai palazzetti forese è un po' più comodo, ma c'è una convivenza difficile. Credo che il problema quando riapriamo le scuole. Quelle persone anziane che sono in difficoltà non so dove portarle, ma cercheremo di trovare un luogo dove appoggiare qualcuno, ma questo sarà tutto a spese del Comune. Oggi sostengo questa spesa perché ho il personale che non lavora, quindi lo mando lì a fare le pulizie, ho la palestra che è mia e non sostengo spese ulteriori e quindi questa situazione si perpetua così. Adesso dico quello dei tecnici qualificati vi propongo di toglierlo, poi semplificare le procedure amministrative per un'installazione di casette di legno private su terreni di proprietà all'utilizzo temporaneo di rimesse agricole, questo si può scrivere. Sappiate però che intanto non ci sono i moduli abitativi per tutti, perché nessuno è in grado di portare qui 15.000 moduli abitativi, già al terremoto del 97 bisognava aspettare dei tempi e nessuno ha 15.000 moduli abitativi in un paese. Li metteranno in produzione e probabilmente lo faranno, però non si vuol ripetere l'errore del 97, che quando hai fatto un campo per i moduli abitativi, il campo delle casette lo dovevi fare da un'altra parte perché quello dei moduli abitativi non li potevi spostare per mettere le casette, dove mandavi la gente? Si stanno orientando nella nostra provincia, che non è danneggiata come quella del maceratese o dell'ascolano e del fermano. Faremo probabilmente un avviso domani o dopodomani, una manifestazione di interesse perché chi ha abitazioni disponibili, anche imprenditori che le hanno costruite dia queste case al posto dei moduli abitativi in modo che il Governo attacca luce, acqua e gas e ti manda dentro. Prende sostanzialmente in affitto degli immobili, attiva le cose e paga un quid e la persona va dentro, oppure, e questo stiamo aspettando però domani firmano questo decreto e vediamo come stiamo dentro e in che modo. L'autonoma sistemazione: noi non siamo agganciati alla autonoma sistemazione in questo momento perché l'ordinanza 388 seguita dal decreto legislativo del 34

agosto, seguita dall'ordinanza 500 non prevede per noi l'autonoma sistemazione, mentre la sistemazione dell'albergo sì, non prevede ancora l'autonoma sistemazione. L'obiettivo adesso è stare dentro per avere anche l'autonoma sistemazione, per avere perlomeno il ristoro dei danni subiti dagli edifici pubblici e dagli edifici privati, le provvidenze di autonoma sistemazione, sistemazione in albergo e altre sistemazioni per tutti coloro che ne hanno bisogno, questo è l'obiettivo. Questa parte qui in fondo quindi può andare anche così, la possiamo lasciare perché comunque è un incentivo. Se volete aggiungere lo facciamo, per me le premesse vanno tutte condivise. Secondo me bisogna togliere la parte "pubblicare quanto prima nel sito web del Comune tutte le informazioni utili ai cittadini", io qui direi basta e poi potremmo mettere "utili ai cittadini per superare l'emergenza fase e la fase della ricostruzione", così ci ricomprendiamo anche la riflessione che abbiamo fatto su come si ricostruisce, quello che sarà. "Di semplificare le procedure amministrative che prevedono l'installazione di casette di legno", non si può fare su terreni di proprietà, devono essere urbanizzati. Non si può fare che tu ti metti la casetta sul terreno tuo. Non si può fare ... (*intervento fuori microfono*)

CONS. SFORZA: Delle concessioni per le casette in legno provvisorie, cioè per tutta la durata del terremoto. Però cambiando le norme tecniche di attuazione, perché praticamente è un compito nostro cambiare perché alcuni Comuni hanno delle norme in cui già si possono installare casette di legno permanenti. In questo caso se noi abbiamo la volontà, perché su questo problema delle casette di legno sono d'accordo perché molti cittadini me lo hanno richiesto perché questo terremoto sta creando un panico enorme. C'è gente che non vuole rientrare assolutamente nelle proprie case.

SINDACO: Allora nessuna normativa italiana può consentire di farsi una casa in legno, in plastica su un terreno privato senza autorizzazione urbanistica. ... (*intervento fuori microfono*) dove è stata consentita e poi dopo è stata anche sanata in alcuni casi ma questo è un altro problema. Io sostengo che per me si può lasciare, non è un problema, è un auspicio però questo, non è un obbligo, deve essere autorizzato perché se non funziona, però solo a chi ha la casa inagibile, se no qui facciamo 7.000 funghi. Se hai la casa inagibile e hai bisogno di un immobile, qui si parla di inagibilità o in attesa di verifica, prima prendi l'inagibilità e poi fai le cose perché in attesa di verifica non ne usciamo. Se volete lasciare questa cosa della installazione delle casette io non sono ... (*intervento fuori microfono*) tutti vogliono fare la casetta e poi sperano nella sanatoria. Una parte sono saltate, perché poi non ci possono stare, non c'è la compatibilità con le norme Galasso l'ha dovuta tagliare, perché alcune compatibilità sono intoccabili, sappiatelo. Non diciamo che si può fare così, non voglio ingenerare false aspettative nelle persone. Ci sono dei vincoli che sono purtroppo insuperabili.

PRESIDENTE: Consigliere Solari.

CONS. SOLARI: Grazie, Presidente. Sindaco, un chiarimento: domani quindi in Regione si firmerà il decreto per i Comuni che verranno inseriti nel cratere sismico?

SINDACO: Il decreto lo firma la Presidenza del Consiglio dei Ministri. I Comuni che verranno inseriti li dice la Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite una consultazione con gli esperti in base ai danni che hanno rilevato, all'emergenza sismica che sta in atto. Non c'è altro sistema per essere inseriti in questo momento. Voi vi ricordate le litigate dei maceratesi che non erano stati inseriti nel cratere del 24 agosto, perché avevano fatto un indice di danno altissimo e quindi non ci rientrava nemmeno Castelsantangelo sul Nera per esempio, con cui noi ci siamo gemellati e per cui abbiamo fatto delle pratiche. Sarà l'indice di danno, le persone che hai sfollate, la zona rossa, questi sono i tre criteri che si seguono, e il danneggiamento degli edifici pubblici, che noi abbiamo segnalato.

CONS. ROSSI: A parte che sono d'accordo sui punti dell'ordine del giorno che sono stati discussi, volevo capire come avevamo intenzione di andare avanti con l'ordine del giorno, cioè votare questo ordine del giorno, renderlo patrimonio di tutto il Consiglio Comunale, lo facciamo in questo modo. Poi dopo chiaramente questa è una questione che affronteremo magari anche successivamente, però sulle questioni della agibilità, dei controlli, delle decisioni che sono state prese io delle problematiche le vedo, le sento dai cittadini, cioè stanze che vengono agibili e altre inagibili. Ragazzi, io capisco che la legge è questa, però secondo me certe volte dato che il criterio lo fanno i tecnici di usare dei criteri omogenei perché le persone non le capiscono queste cose. Ci sono palazzi che magari hanno due civici ma sono lo stesso palazzo, tutta una parte viene data inagibile e una parte viene data agibile. Adesso non voglio fare polemiche su queste cose, quindi sarà oggetto di una discussione, però è chiaro che le persone non capiscono queste cose. Dove non c'è una omogeneità di intervento su palazzi che insistono esattamente nello stesso posto e a volte nello stesso palazzo e altre volte della stessa casa con le stanze diverse, è difficile spiegarlo alle persone.

SINDACO: Via Romagnoli, lo posso dire, 2-4-6-8, un edificio a stecca 2-4-6-8. Inagibile il 2 e l'8, il 4 e il 6 agibili, perché l'edificio con la scossa sismica si è mosso così, a scastellato le teste e non ha intaccato l'interno. In quelle teste ci sono edifici che hanno avuto a terra moltissimi danni perché essendo in cemento armato si sono croccati i canterti come è normale che avvenga in un edificio in cemento armato, ai piani a terra si croccia i canterti, se sono croccati troppo, per usare un linguaggio volgare, ti casca dalla testa ed è

chiaro che io ti rendo inagibile tutto quanto. Più Sali meno c'è la lesione al canterto e quindi puoi avere una stanza che è inagibile perché tu magari il letto il camera da letto e rischia il tramezzo di cascarti sulla testa perché si piega verso la camera e quella camera diventa inagibile. Quello in 24 ore lo rendi agibile perché metti due fibre, un antiribaltamento e la casa torna agibile. Questo è il dato su cui loro si regola, questa ormai è una normativa che in 4 terremoti, questo è il quinto, ha preso sempre più chiarezza. Oggi sono stati proprio a Macerata per dire i criteri su cui ci atteniamo sono questi tutti quanti verificatori delle Marche, sappiate che voi dovete seguire questo criterio per esempio. C'è la gente che si lamenta: perché non mi dai l'agibilità? Io non ti do niente, se c'è l'inagibilità te l'accerto, ma l'agibilità non te la devo certificare io, ce l'avevi già prima perché il tuo edificio era agibile.

CONS. PEVERINI: Sempre un chiarimento al Sindaco. Mi sollevano una considerazione, ovvero lei con l'ordinanza 251 ha chiuso gli edifici scolastici per motivi di sicurezza. Ad oggi invece il personale ATA lavora all'interno degli edifici scolastici, come mai questa differenza?

SINDACO: Io ho sospeso le lezioni, perché alle verifiche non è risultato un provvedimento di inagibilità, anzi. La legge mi dice che io posso sospendere quando c'è l'ordinanza di inagibilità, oppure a insindacabile motivo del Sindaco durante lo stato di emergenza per i rischi connessi ad eventi successivi o allo sciame. Allora io non posso dire che quella scuola è inagibile, se dicessi che è inagibile e lo fosse la devo chiudere e devo evacuare tutto il personale, ma il personale di servizio non è tale che sta in un edificio inagibile. Allora io posso consentirgli di stare in servizio, anche in numero limitato, mi consente un'apertura perché in un edificio inagibile posso entrare solo con i vigili del fuoco, ma siccome io in questi giorni ho bisogno di fare verifiche dappertutto perché la scossa di 4.8 dell'altra sera a me ha messo un po' io avrei riaperto il 3, avevo controllato tutto, ma l'apprensione della gente, le richieste nuove, l'ansia delle persone, i bambini che non si sentono sicuri, io mi sono preoccupato di questo e quindi ho detto "facciamo un approfondimento ulteriore", ma non è che questo mette a rischio la salute delle persone Ata che stanno nella scuola, perché sarei uno sciocco se lo avessi fatti. È la concentrazione delle persone quando sono tante che può entrare a rischio. Faccio un esempio, abbiamo sospeso i primi giorni il teatro senza avere contezza precisa, perché mettere seicento persone dentro al teatro, oppure la fiera, avere in centro storico mille persone che girano con il rischio di una scossa e ti casca un coppo sulla testa, il rischio che possa succedere un danno alle persone aumenta. Io mi preoccupo con quell'ordinanza di evitare rischi alle persone.

CONS. D'INNOCENZO: Aveva chiesto la possibilità il Consigliere Silvi di poter intervenire prima di me, gliela concedo.

CONS. SILVI: Lo lasciamo così, Sindaco, o lo modifichiamo l'ultimo? Vedo che anche la maggioranza è favorevole.

SINDACO: Propongo di seguire il ragionamento che fa Rossi: se lo modifichiamo leggermente diventa un ordine del giorno sottoscritto da tutto il Consiglio Comunale, lo votiamo, cerchiamo di ottenere l'unanimità in questo momento in cui i cittadini penso che ci chiedano di restare uniti tutti quanti insieme. L'obiettivo di questo documento è di stare uniti insieme per chiedere le cose fondamentali e chiedere che veniamo inseriti in questo decreto. Sono 4-5 giorni che provo a mandare tutti i dati, permettetemi anche di dirvi che io non è che voglio andare tutte le volte in televisione o in radio, io cerco di andarci per portare la voce dei cittadini. Cerco di non farmi fare tanti servizi, ma tanto il capo sono io. Di Marco lo impiccherei con quell'articolo, mii ha fatto più danni con quell'articolo sul super sindaco, questo sciocco, ma che faccio? Smentisco? Lui tutte le volte che è venuto mi ha trovato sempre che stavo lì. Le ho prese tutte dentro al Comune le scosse, ma non perché non vado a casa. Stanotte sono venuto giù, ho aperto il Comune perché pensavo che qualcuno potesse arrivare e poi mi sono fatto un giro al COC, alla Protezione Civile, sono andato a vedere nei palazzetti, è stato tutto tranquillo e sono tornato a dormire. Io sono fatto così, me la piglio, è il pensiero mio.

CONS. ARCIONI: Io volevo dare un'informazione di servizio perché credo che la cosa possa essere utile a tutti, tanto più al Sindaco, perché l'appalto per le casette in legno per gli sfollati che era stato accordato a CNS, che è la cooperativa che sta all'interno del circuito di Legacoop e partecipata da Manutencoop ha un problema perché il 14 ottobre scorso il TAR del Lazio ha confermato un impianto dell'antitrust e sancisce che c'è stata un'intesa anticoncorrenziale di CNS Manutencoop nella gara comunitaria da 1,8 miliardi per la pulizia della scuola, le famose Scuole Belle. In questa informativa si dice che in autotutela in casi di questo tipo gli enti pubblici o le stazioni appaltanti dovrebbero agire in autotutela escludendo in via cautelativa tali imprese per evitare di incorrere in cause legali. Il problema è che la CNS è quella che ha vinto l'appalto da un miliardo e cento per la consegna di queste casette in legno. Fra l'altro da ulteriore informativa la cosa interessante, perché poi diciamo sempre a tutti compresi i terremotati che non ci sta mai una lira e che non si può ricostruire subito, hanno fatto un calcolo e queste casette in legno hanno un costo di 1.075 € al mq che è molto più alto del costo medio delle ville che stanno nella zona di Amatrice. Per far capire che noi siamo in una situazione paradossale, cioè abbiamo un territorio in ginocchio e poi ci stanno sempre i soliti che comunque cercano di approfittarsi. Adesso non vorrei stare nei panni di Errani che è un emiliano-romagnolo, voglio vedere come si comporterà lui relativamente alla vicenda di questo appalto perché io lo vedo un po' in difficoltà. Voglio ricordare che Errani da quello che riporta questo articolo è stato in qualche modo seguito in campagna elettorale da queste cooperative e quindi vorrei capire come finisce questa storia.

SINDACO: Senza essere polemici, voi forse avete fatto un errore e non vi siete accorti, avete votato contro uno stanziamento di 25.000 € che il Comune ha fatto in somma urgenza per sistemare la scuola Petruio. Forse non vi siete accorti, ma era un intervento fatto per sistemare una scuola. ... (*intervento fuori microfono*) per somma urgenza si fa così. Se io sto ad aspettare e vi dico che lo farò se ci sono altre cose, poi se qualcuno trova che ho fatto degli atti, oggi ho requisito un pezzo del fabbricato che sta qui davanti. È la prima volta che capita una requisizione al Demanio. La Croce Rossa è diventata inagibile e io ho bisogno di sistemare la Croce Rossa, c'è quel fabbricato che era un deposito di roba inutilizzata, non si sa di chi era fino a poco tempo, ora abbiamo scoperto che è del Demanio dato in concessione gratuita ai Vigili del Fuoco. Naturalmente non voglio mettere in difficoltà i Vigili del Fuoco, sia chiaro, ci sono mezzi vecchi messi lì, un po' di roba portata da Ancona, io l'ho requisito, ci ho messo la Croce Rossa. Oggi l'ho fatto, mi assumo la responsabilità di averlo fatto. La direttrice del Demanio ha detto che non era mai successo, oggi ho sequestrato un pezzo di Demanio e l'ho messo a disposizione della Croce Rossa. Lo farò se ritengo opportuno. Quando dovevo portare la scuola di là perché avevamo urgenza io ce l'ho portata con coscienza alla scuola Fermi perché credevo di dover dare una scuola a questi bambini il prima possibile. Mi dispiace quindi che oggi abbiate votato contro ... (*intervento fuori microfono*) vi ho detto sarà stato un errore, ma mica ti ho fatto una colpa. Allora ritiro tutto quello che ho detto. Siccome però parliamo di miliardi, io non ho gli appalti miliardari che stanno a fare qui. Se hanno fatto reati verranno sanzionati e a me sta bene. A me interessa che noi oggi scriviamo un documento.

CONS. D'INNOCENZO: Io penso di aver capito che l'intenzione di questo Consiglio Comunale sia quella di agevolare le pratiche per le casette di legno. Il Sindaco aveva detto inizialmente di soprassedere a quell'intendimento e invece penso che nella discussione che è stata portata avanti fino adesso penso ci sia la volontà di favorire le pratiche comunali per l'allestimento delle casette di legno al posto dei container e dei moduli abitativi. Allora su queste cose penso che sia il caso che ci si esprima tramite un voto. La proposta è di favorire le pratiche comunali per l'allestimento delle casette di legno ove è possibile posizionarle naturalmente.

SINDACO: Io non ho detto che sono contrario alle casette di legno. Ho detto che come è scritto qui le casette di legno il privato le mette sul suo suolo privato. Non si parla delle casette di legno messe per tutti e fatti i villaggi, che sono cose diverse. Se in questo documento è necessario mettere "di semplificare le procedure amministrative che prevedono l'installazione di casette di legno su terreni di proprietà o l'utilizzo temporaneo di rimesse agricole in appoggio alla abitazione che non è agibile, limitatamente alle procedure di emergenza sismica", questo deve essere fatto nel rispetto delle norme. Ok "nel rispetto delle norme vigenti", così secondo me può passare. Poi se c'è una deroga c'è la deroga e uno prende e ce la mette. Io sono per

utilizzare nel nostro territorio le abitazioni agibili non utilizzate di proprietà di privati, che ce ne sono parecchie, invece di mettere cassette e moduli che poi domani mi creano un vuoto, penso di essere serio su questo. Ho visto che in altri posti dove tu crei un villaggio quando togli il villaggio diventa uno scaricamento e basta.

CONS. D'INNOCENZO: Ci deve stare da parte del Comune l'impegno a sveltire le pratiche e a cercare di poter dare la massima assistenza. Un altro punto, l'autonoma sistemazione che penso sia stata messa da un punto di vista tecnico un po' preciso al primo punto delle proposte, però penso che sia una cosa importante e da sottolineare. Poi una cosa che non è stata detta e che vorrei aggiungere è l'invito a sensibilizzare la Magistratura a verificare la legittimità di tutti gli interventi del 97 degli edifici lesionati nel 2016. Noi invitiamo la Magistratura a prendere in esame, senza che ci dileguiamo troppo qui in discorsi ... (*intervento fuori microfono*) noi intanto iniziamo a dire alla Magistratura che a Fabriano ci sono stati degli edifici costruiti e risanati da un punto di vista sismico nel 97 e che oggi risultano inagibili. Poi sarà la Magistratura. Io non posso accontentare del giudizio del Sindaco. Io non mi posso accontentare del giudizio dell'ufficio tecnico con tanto di rispetto. Noi dobbiamo sapere quello che è successo perché se sono verificati degli atti, perché abbiamo avuto anche le nostre segnalazioni, ma noi non vogliamo entrare nel merito. ... (*intervento fuori microfono*) affari della Procura. Intanto il Comune di Fabriano a tutela dei propri cittadini richiede la sensibilizzazione da parte della Magistratura, un'attenzione particolare su ciò che è successo. È un invito politico, invece di andare in televisione a dire che Fabriano ha retto, andiamo a dire l'esatto contrario, abbiamo bisogno dell'intervento statale e chiediamo anche alla Magistratura di andare a verificare cosa è successo. Chiedo che sia messo ai voti. ... (*intervento fuori microfono*) io credo anche nella buona fede di parecchi costruttori, dei tecnici, ci mancherebbe, però ho anche il sospetto che qualche furbetto ci sia stato. Allora qualche furbetto è ora che paga, perché il cittadino è stanco. ... (*intervento fuori microfono*) certo che lo so, ma ci saranno dei tecnici che avranno firmato i lavori, ci saranno degli ingegneri privati che sono stati pagati per seguire determinati lavori e poi che diciamo, perché la ditta non c'è? Vediamo. Sarà compito della Magistratura, certo, non è compito di Silvano D'Innocenzo, né del Vigile urbano né del Sindaco. Tranquillizzare i cittadini che la politica di Fabriano ha chiesto l'intervento della Magistratura, la sensibilizzazione, mica li possiamo prendere per le orecchie e portarli a fare le verifiche, però noi intanto a mezzo stampa usciamo che chiediamo la verifica di ciò che è successo. Se avete paura di qualcosa ditelo, se non abbiamo paura di niente penso che non ci sia niente di strano nel fare una affermazione politica in merito. Sensibilizzare la Magistratura a un intervento non penso che abbiamo condannato qualcuno. Poi l'ultimo punto che vorrei inserire, senza innalzare una polemica che non ci porterebbe da nessuna parte, la polemica la rovesciamo, tanto qui non ci ascolta nessuno, c'è qualche cittadino, ma non ci sono webcam, non ci sono giornalisti e niente, è tutto registrato però rimane una cosa tra di noi: sono stati registrati dei comportamenti differenti tra come si sono comportati i fabrianesi e come si sono comportati alcuni stranieri,

non tutti ci mancherebbe altro, residenti nel nostro territorio. Vi porto degli esempi: al palazzetto abbiamo 296 ospiti stranieri e due italiani. Hotel Gentile, mi sono arrivati i dati di recente, su una novantina di residenti solo 15 sono italiani, il resto sono tutti stranieri. Mi risulta, a detta di alcuni componenti della Protezione Civile, che ci sono stati degli atti di intolleranza, di pretese, di arroganza, da parte di alcuni di questi, a differenza del comportamento tenuto dai fabrianesi. Io penso che se nel nostro documento spendiamo due parole sulla dignità e lo stile comportamentale dei cittadini di Fabriano penso che non facciamo del male a nessuno ma sottolineiamo il buon comportamento tenuto dai fabrianesi, senza andare ad attaccare i cittadini stranieri. Sono queste due proposte: la sensibilizzazione alla Magistratura e la dignità e lo stile comportamentale dei fabrianesi da inserire nel documento.

CONS. PELLEGRINI: Una cosa non mi è molto chiara: io penso che quando un cittadino qualsiasi vede un dolo lo deve denunciare. Io penso che quella struttura è stata fatta in maniera furbesca, c'è stato un errore, lo devo denunciare, ma andare alla Magistratura vigilate è come dire al prete di dire la Messa. La Magistratura ci sta per questo. È una mia opinione, alla Magistratura o dico vai a vigilare la ricostruzione di quella Chiesa, dell'ospedale o di quell'altro perché so che lì c'è qualcosa che puzza e ne rispondo, perché poi se non c'è niente ne rispondo io, ma non posso dirglielo così in via teorica tanto per dire. È come dire che loro non fanno il loro lavoro. Però certamente se un cittadino ha il sentore che qualcosa è stato fatto in maniera irregolare, illegale è il primo che deve denunciarlo alla Magistratura non attraverso un documento che andiamo a fare così, perché secondo me è troppo ovvio che noi vogliamo che venga rispettata la legalità. Vado a braccio, per carità, al tempo stesso è chiaro che se all'interno del palazzetto senza dire se sono o non sono extracomunitari o no, per carità, ma torniamo un attimino a quello che era l'argomento e vediamo di chiuderlo. Se potette leggere, io ho chiuso.

ASS. MELONI: Secondo me adesso se ne dicono tante sulla ricostruzione eccetera, quella volta la legge si è orientata in due direzioni, la 121 che era riparazione del danno, che significa? Parecchi edifici erano ante 84 e cioè l'anno in cui nel Comune di Fabriano è subentrata la normativa antisismica, io ho un danno, per esempio in questo edificio si è rotto quel divisorio, la legge 121 dava – se non vado errato – 40 milioni per la riparazione dei danni, si potevano riparare anche le opere accessorie, tipo pavimenti, bagni eccetera. È chiaro che se io ho riparato il danno, ma non ho adeguato la struttura perché la legge non lo chiedeva, quando riviene il sisma il danno te lo rifà un'altra volta. Ultimamente ho visto anche delle villette, degli edifici in via Serraloggia per esempio costruiti nel 70-73 che non sono stati adeguati perché la legge non lo chiedeva, ma sono riparazione del danno, riparato il danno adesso è arrivato il sisma e il danno lo ha rifatto un'altra volta. Il problema qual è? Anche con la 61 non c'erano i soldi per adeguare le strutture, si chiedeva solo un miglioramento al 70%, non ricordo di preciso. Poi sul contributo ti dava una quota per le strutture e una

quota per le finiture. Non avendo adeguato la struttura è chiaro che quella ancora è vulnerabile per cui i danni ancora li fa. Al di là che poi le opere sono state fatte con il dolo, con quello che si diceva prima, poi se uno vuole fare intervenire la Magistratura non ci sono problemi, quello che io adesso ho sentito in televisione non è un discorso tanto chiaro, cioè questa ricostruzione sarà con adeguamento alla normativa antisismica, cioè edifici antisismici, o sarà un'altra volta, siccome poi alla fine mancheranno sempre i soldi, specialmente se come diceva il Sindaco a noi domani ci tiene fuori dal cratere, allora secondo me lì si metterà in atto per quello che ho sentito un discorso di recupero su quello che il bonus fiscale del 75%, allora io che se ho una capacità di spendere la posso anche adeguare, ma se io non ho la capacità di spendere invece del 75% riprendo il 50% che me lo dà la legge e quindi magari ancora un'altra volta riparo il danno ma non rendo la mia struttura antisismica. Secondo me su tutto vale anche la normativa come sarà svolta, se sarà una normativa che ti aiuta a fare l'adeguamento e questo non soltanto al privato, ma anche alle strutture pubbliche, noi le scuole quante ne abbiamo antisismiche? Penso zero. Abbiamo solo i licei che sono stati fatti dopo la normativa sismica, però se prendiamo l'Istituto Tecnico, se prendiamo tutte le scuole medie, se prendiamo le scuole elementari antisismico non abbiamo niente. Sono vulnerabili, e allora che facciamo? Stiamo ad aspettare il sisma che arrivi a 7 nella zona nostra? Ci vogliono i soldi, ci vogliono gli interventi e ci vogliono le idee chiare. Bisogna aspettare la normativa quello che dice. Tutto questo discorso che i lavori sono stati fatti male eccetera è perché quella volta si faceva la riparazione del danno e miglioramento. Se prendete tutte le autorizzazioni edilizie sono restauro e risanamento conservativo, mai adeguamento sismico, poi qualcuno certo si è spinto, qualche privato che gli interessava, qualche privato che poteva aggiungere 50-60.000 € si è spinto un po' di più, ma tanti che non avevano... quanti contenziosi sono nati perché magari un condomino non poteva intervenire oppure perché l'accollo non era capace di svolgerlo e quindi si è dovuto abbassare il livello dell'intervento. Quindi adesso è facile dire lì non si doveva rompere, hai solo eliminato il danno ed è chiaro che torna il terremoto e il danno ricompare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Meloni. Solo una cosa, poi passo la parola al Sindaco così legge il documento e andiamo alla fine, però io volevo dissociarmi come Consigliere da quello detto dal Consigliere D'Innocenzo in merito agli stranieri, anche per un semplice motivo cioè non condivido proprio nulla di quello detto, spiego anche il perché: se ci sono più stranieri che italiani il motivo è talmente semplice perché un fabrianese bene o male ha la madre, la zia, la nonna, la sorella e quindi se ha un problema a casa trova dove essere ospitato. Lo straniero che sta soprattutto nelle case più vecchie è ovvio che non ha dove andare, sono pochissimi. La situazione è talmente lampante che è ovvio che lì dentro su 300 duecentosessanta sono stranieri e 40 saranno di qua vicino o fabrianesi. Dopo se il comportamento è giusto o sbagliato quello è un altro discorso, perché maleducato lo è sia lo straniero che il fabrianese, come anche nei comportamenti dentro questo Consiglio abbiamo uno o l'altro ce l'abbiamo tutti quanti. Prego, Sindaco.

SINDACO: A chiedere urgente l'inserimento del Comune di Fabriano nell'elenco dei Comuni terremotati in conseguenza del sisma del 30.10.2016, di pubblicare quanto prima nel sito web del Comune tutte le informazioni utili ai cittadini per superare la fase dell'emergenza e quella della ricostruzione, di semplificare le procedure amministrative che prevedono l'installazione di casette di legno su terreni di proprietà o l'utilizzo temporaneo di rimesse agricole in appoggio a chi ha l'abitazione non agibile, limitatamente al perdurare dell'emergenza sismica nel rispetto delle norme vigenti. Questo è il documento su cui mi sembra ci sia la convergenza e che propongo alla votazione del Consiglio, che potrebbe essere il documento firmato da tutti.

PRESIDENTE: Il Consigliere Silvi che era stato il proponente iniziale di questa mozione è d'accordo, per cui a nome di tutto il Consiglio mettiamo in votazione questo atto.

CONS. D'INNOCENZO: Devo fare la dichiarazione.

PRESIDENTE: Siamo in votazione, ho messo in votazione, farà ricorso se non va bene. Favorevoli? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Crocetti, Giordani, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Solari, Pariano, Rossi, Arcioni, Romagnoli, Silvi, Peverini. Contrari? D'Innocenzo. L'ordine del giorno è approvato.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Crocetti, Giordani, Mattioli, Bacchi, Guidarelli, Pellegrini, Cingolani, Sagramola, Stroppa, Solari, Pariano, Rossi, Arcioni, Romagnoli, Silvi, Peverini

CONTRARI: D'Innocenzo

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Alle 10.30 concludiamo il Consiglio. Grazie.